



MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito – **USR per il Lazio**

Istituto Comprensivo Francesco De Sanctis - RMIC8BJ00G

✉ Viale Vittorio Veneto, n. 2 - 00045 Genzano (Roma) – Centralino: 06/9391.133

@: RMIC8BJ00G@istruzione.it, RMIC8BJ00G@pec.istruzione.it 📧: www.icdesanctis.edu.it

Codice fiscale: 90049340582 - Codice IPA: istsc_rmic8bj00g - Codice unico per fatturazione: UFR0YV

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



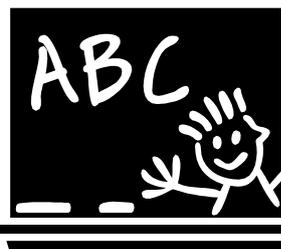
Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

"Vivere la scuola per vivere la vita"

Programmazione anno scolastico 2024/2025



INDICE

	INDICE	Pag. 2
0.	CARTA DI IDENTITÀ DELL'ISTITUTO.	8
I.	PROFILO DELL'ISTITUTO.	12
I.1.	Territorio e popolazione.	12
I.2.	Gli alunni: bisogni formativi.	12
II.	FINALITÀ E OBIETTIVI.	13
III.	LE SCELTE FORMATIVE DELL'ISTITUTO.	15
III.1.	Punti di attenzione.	15
III.2.	Punti di attenzione con priorità strategica.	15
III.2.1.	Promozione, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.	15
III.2.2.	Promozione, valorizzazione e potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche.	16
III.2.3.	Conoscenza e uso dei linguaggi non verbali e artistici.	16
III.2.4.	Potenziamento delle metodologie dirette e laboratoriali.	16
III.2.5.	Sviluppo delle competenze digitali.	17
III.2.6.	Valorizzazione delle eccellenze, dei meriti e dei talenti.	17
III.3.	Azione didattica.	18
III.3.1.	La dimensione inclusiva della scuola: integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali prevenzione del disagio e delle difficoltà di apprendimento.	18
III.3.2.	Accoglienza.	19
III.3.3.	Continuità.	20
III.3.4.	Orientamento.	20
III.3.5.	Cittadinanza attiva e democratica: intercultura, pace, solidarietà.	21
III.3.6.	Sviluppo di comportamenti responsabili: legalità, sostenibilità ambientale, beni paesaggistici e culturali.	21
III.3.7.	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di uno stile di vita sano.	21
III.3.8.	Relazioni, affettività, progetto di vita.	21
III.3.9.	Prevenzione della dispersione scolastica.	22
III.3.10.	Scuola: comunità attiva, aperta al territorio.	22
III.3.11.	Sicurezza: situazione strutturale e competenza delle persone.	22
III.4.	Metodologia attiva: innovazione e ricerca progettuale.	23
IV.	PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA.	24

V.	OFFERTA FORMATIVA.	25
V.1.	La programmazione didattica: il curricolo di Istituto.	25
V.1.1.	Articolazione interna del percorso formativo.	25
V.1.2.	Prospetto globale del percorso formativo.	26
V.2.	Programmazioni condivise collegialmente.	27
V.2.1.	Scuola dell'Infanzia <i>Rodari</i> e <i>Truzzi</i> : programmazione per fascia di età.	27
V.2.2.	Scuola Primaria <i>Manzoni</i> e <i>Pascoli</i> : programmazione per classe.	27
V.2.3.	Scuola Secondaria di I grado <i>De Sanctis</i> : programmazione per disciplina e per classe.	27
V.2.4	Servizio formativo per alunni con bisogni educativi speciali.	27
V.3.	L'organizzazione del curricolo: il tempo-scuola.	27
V.3.1.	Scuola dell'Infanzia <i>Rodari</i> e <i>Truzzi</i> .	27
V.3.2.	Scuola Primaria <i>Manzoni</i> e <i>Pascoli</i> . a. Divisione settimanale delle materie nella Scuola Primaria <i>Manzoni</i> e <i>Pascoli</i> .	28
V.3.3.	Scuola Secondaria di I grado <i>De Sanctis</i> . a. Divisione settimanale delle materie nella Scuola Secondaria di I grado <i>De Sanctis</i> .	29
V.4.	L'organizzazione dell'offerta in caso di didattica digitale integrata.	30
V.5.	Potenziamento dell'offerta formativa.	32
V.5.1.	Didattica <i>A03.33 – Piano scuola 4.0. Next digital classroom (PNRR)</i> <i>A03.34 – Scuola in ospedale e istruzione domiciliare</i> <i>A03.35 – Sportello di ascolto per prevenire il disagio. Programma Lazio FSE 2021-2027</i> <i>A03.36 – Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche. DM 65/2023</i> <i>A03.37 – Formazione del personale scolastico sulla transizione digitale. DM 66/2023</i> <i>A03.xx – Libri di testo, materiali didattici e ricerca educativa</i> <i>A03.38 – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari degli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – DM 19/2024</i>	33
V.5.2.	Visite, viaggi, programmi di studio all'estero <i>A05.1 – La scuola del fare: uscite sul territorio, viaggi, campi scuola, soggiorni all'estero</i>	34
V.5.3.	Attività di orientamento e lotta alla dispersione <i>A06.1 – Orientamento e lotta alla dispersione</i>	35
V.5.4.	Progetto di ambito scientifico, tecnico e professionale <i>P01.5 – Area scientifica: prevenzione delle difficoltà, potenziamento, eccellenze</i>	35
V.5.5.	Progetti di ambito umanistico e sociale <i>P02.1 – Accoglienza e continuità</i> <i>P02.2 – Educazione alla salute e al ben-essere, attività sportive</i> <i>P02.3 – Cittadinanza attiva e responsabile</i> <i>P02.4 – Genzano, terra d'arte e tradizioni</i> <i>P02.5 – Linguaggi non verbali e artistici</i> <i>P02.6 – ampliamento: scuola del territorio, per la vita</i>	36

	<i>P02.8 - Area umanistica: prevenzione delle difficoltà, potenziamento, eccellenze</i> <i>P02.9 - Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.</i>	
V.5.6.	Progetti per certificazioni e corsi professionali <i>P03.1 - Certificazioni e corsi professionali</i>	39
V.5.7.	Progetti per formazione/aggiornamento del personale <i>P04.1 - Ricerca educativa e formazione del personale</i> <i>P04.2 - Piano nazionale di scuola digitale (PNSD)</i> <i>P04.35 - Tirocinio di Scienze della formazione primaria</i>	39
VI.	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO.	41
VI.1.	Modalità, criteri e strumenti di valutazione dell'offerta formativa.	41
VI.2.	Modalità, criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti.	42
VI.2.1.	Criteri di valutazione degli apprendimenti nella Scuola dell'Infanzia.	43
VI.2.2.	Criteri di valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria. a. Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria.	43
VI.2.3.	Criteri di valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di I grado.	47
VI.3.	Modalità, criteri e strumenti di valutazione del comportamento.	48
VI.4.	Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione.	49
VI.4.1.	Modalità di elaborazione del voto di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.	49
VI.4.2.	Criteri e modalità per la preparazione delle prove scritte all'Esame di licenza. a. Criteri per la preparazione della prova scritta di Italiano. b. Criteri per la preparazione della prova scritta di matematica. c. Criteri per la preparazione della prova scritta di lingue straniere.	49
VI.4.3.	Criteri per la correzione delle prove scritte all'Esame di Licenza. a. Criteri per la correzione della prova scritta di Italiano. b. Criteri per la correzione della prova scritta di matematica. c. Criteri per la correzione della prova scritta di lingue straniere.	50
VI.4.4.	Criteri per la conduzione e per la valutazione del colloquio all'Esame di Licenza.	56
VI.4.5.	Griglia per la compilazione della Certificazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione.	58
VI.4.6.	Certificazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione.	60

VII.	IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA.	62
VII.1.	Rapporto di fiducia tra genitori e docenti.	62
VII.2.	Rapporto di rispetto tra docenti e studenti.	63
VII.3.	Rapporto di solidarietà tra studenti.	63
VII.4.	Rapporto di sinergia professionale tra docenti.	64
VII.5.	Rapporto di collaborazione tra docenti, personale educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario.	64
VII.6.	Ruolo specifico del Dirigente Scolastico, garante del <i>Patto di corresponsabilità educativa</i> .	64
VIII.	RISORSE UMANE E PROFESSIONALI DELL'ISTITUTO.	65
VIII.1.	Risorse interne.	65
VIII.1.1.	Ufficio di dirigenza e segreteria. a. Dirigente Scolastico. b. Collaboratori del Dirigente Scolastico. c. Responsabili di plesso. d. Ufficio di segreteria.	65
VIII.1.2.	L'organico di Istituto. a. Scuola dell'Infanzia <i>Rodari</i> . b. Scuola dell'Infanzia <i>Truzzi</i> . c. Scuola Primaria <i>Manzoni</i> . d. Scuola Primaria <i>Pascoli</i> . e. Scuola Secondaria di I grado <i>De Sanctis</i> . f. Ufficio di segreteria. g. Organico di potenziamento. h. Assistenza educativa e specialistica.	67
VIII.1.3.	Funzioni strumentali al <i>Piano dell'offerta formativa</i> . a. Progettazione, valutazione e auto-valutazione dell'offerta formativa. b. Nuove tecnologie e animatore digitale. c. Accoglienza e integrazione alunni con disabilità. d. Diritto allo studio e prevenzione della dispersione. e. Sostegno al lavoro docente.	68
VIII.1.4.	Commissioni. a. Unità di lavoro per la progettazione e la valutazione del POF. b. Unità di lavoro per l'auto-valutazione di Istituto. c. Unità di lavoro per il <i>Piano di miglioramento</i> d. Team per l'innovazione digitale. e. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). f. Accoglienza e continuità. g. Centro sportivo studentesco. h. Commissione vigilanza sulla mensa scolastica. i. Organo di garanzia. j. Costituzione sezioni e classi. k. Comitato per la valutazione dei docenti. l. Commissione elettorale. m. Gruppo uscite e campi scuola. n. Gruppo di lavoro per il diritto allo studio e la	70

	prevenzione della dispersione.	
VIII.1.5.	<p>Incarichi nominali.</p> <p>a. Segretario del Collegio dei docenti.</p> <p>b. Coordinatori didattici.</p> <p>c. Coordinatori dei Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), di Interclasse (Scuola Primaria), di Classe (Scuola Secondaria di I grado).</p> <p>d. Segretari dei Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), di Interclasse (Scuola Primaria), di Classe (Scuola Secondaria di I grado).</p> <p>e. Referente del dipartimento.</p> <p>f. Educazione interculturale, accoglienza e integrazione alunni stranieri.</p> <p>g. Responsabile antidroga e alcool.</p> <p>h. Referente per il cyberbullismo.</p> <p>i. Animatore digitale.</p> <p>j. Referente del progetto biblioteca e incarico di plesso.</p> <p>k. Orientamento post-secondaria.</p> <p>l. Orario settimanale delle lezioni.</p> <p>m. Referente per il <i>Registro elettronico</i>.</p> <p>n. Tutor dei docenti in anno di prova.</p> <p>o. Referente INVALSI.</p> <p>p. Referente di educazione civica.</p> <p>q. Responsabile preposto vigilanza all'osservazione delle norme sul divieto di fumo.</p> <p>r. Referente BES.</p>	73
VIII.1.6.	<p>Incarichi elettivi.</p> <p>a. R.S.U.</p> <p>b. Consiglio di Istituto.</p> <p>c. Giunta esecutiva.</p>	77
VIII.2.	Gli alunni nella vita della scuola.	79
VIII.3.	I genitori nella vita della scuola.	79
VIII.4.	Risorse esterne contrattualizzate.	80
VIII.4.1.	Risorse specialistiche esterne per la formazione.	80
VIII.4.2.	Risorse specialistiche esterne per servizi funzionali e tecnici.	80
IX.	RISORSE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO.	81
IX.1.	Accordi di rete.	81
IX.1.1.	Rete amministrativa dell'Ambito territoriale XV.	81
IX.1.2.	Rete di scopo dell'Ambito territoriale XV: formazione del personale.	81
IX.1.3.	Rete di scopo dell'Ambito territoriale XV: inclusione	82
IX.1.4.	Con l'Istituto <i>Pertini</i> di Genzano.	82
IX.1.5.	Con l'Istituto <i>Joice</i> di Ariccia.	82
IX.1.6.	Con il <i>Trinity College</i> .	82
IX.1.7.	Con il <i>Cambridge Institute</i> .	82
IX.1.8.	Con ICDL.	82
IX.1.9.	Con la catena <i>Coop</i> .	82
IX.2.	Formazione, aggiornamento, ricerca educativa. <i>Piano per la formazione del personale scolastico per il triennio 2022-2025.</i>	83

IX.2.1.	Competenze di sistema.	84
IX.2.2.	Competenze per il XXI Secolo.	85
IX.2.3.	Competenze per una scuola inclusiva.	85
IX.3.	Piano di innovazione digitale (spazi e strumenti digitali per le STEM).	86
IX.3.1.	Lo stato attuale.	86
IX.3.2.	La scuola digitale: gli obiettivi e le linee di azione. a. Strumenti. b. Identità digitale. c. Dematerializzazione amministrativa. d. Le competenze degli studenti. e. La formazione del personale.	87
IX.4.	<i>Piano di miglioramento a.s. 2024-2025.</i>	89
IX.5.	Documenti fondamentali della vita dell'Istituto.	94
IX.5.1.	<i>Rapporto di AutoValutazione (RAV).</i>	94
IX.5.2.	<i>Carta dei servizi.</i>	94
IX.5.3.	<i>Regolamento di Istituto.</i>	94
IX.5.4.	<i>Regolamento dell'Organo di garanzia dell'Istituto.</i>	95
IX.5.5.	<i>Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.</i>	95
IX.5.6.	<i>Piano Annuale per l'inclusione (PAI).</i>	95
IX.5.7.	<i>Piano Didattico Personalizzato (PDP).</i>	95
IX.5.8.	<i>Piano Educativo Individualizzato (PEI).</i>	95
IX.5.9.	<i>Profilo dinamico funzionale (PDF).</i>	95
IX.5.10.	Sicurezza: <i>Documento di valutazione del rischio e Piano di emergenza.</i>	96
IX.5.11.	Privacy: <i>Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).</i>	96
IX.5.12.	<i>Contrattazione integrativa di Istituto.</i>	96
IX.5.13.	<i>Regolamento per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici.</i>	96
IX.5.14.	<i>Convenzione quadro con il Comune di Genzano per la concessione a terzi delle palestre dell'Istituto.</i>	97
IX.5.15.	<i>Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per l'attività negoziale del Dirigente Scolastico.</i>	97
IX.5.16.	<i>Regolamento per la somministrazione dei farmaci salvavita a scuola.</i>	97
IX.5.17.	Centro Sportivo Studentesco: <i>Atto costitutivo, Statuto, Regolamento.</i>	97
IX.5.18.	Regolamento del Comitato per la Valutazione dei Docenti.	97
X.	RISORSE FINANZIARIE DELL'ISTITUTO.	98
XI.	RISORSE STRUTTURALI DELL'ISTITUTO.	99
XI.1.	Plesso <i>Rodari</i> : spazi, laboratori, attrezzature.	99
XI.2.	Plesso <i>Truzzi</i> : spazi, laboratori, attrezzature.	99
XI.3.	Plesso <i>Manzoni</i> : spazi, laboratori, attrezzature.	100
XI.4.	Plesso <i>Pascoli</i> : spazi, laboratori, attrezzature.	101
XI.5.	Plesso <i>De Sanctis</i> : spazi, laboratori, attrezzature.	102

0. CARTA DI IDENTITÀ DELL'ISTITUTO



Scuola dell'Infanzia Rodari



Scuola dell'Infanzia Truzzi



Scuola Primaria Manzoni



Scuola Primaria Pascoli



Scuola Secondaria di I grado De Sanctis

	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Denominazione	Istituto Comprensivo Statale <i>Francesco De Sanctis</i>
Codice Istituto	RMIC8BJ00G
	Viale Vittorio Veneto, n. 2 - 00045 Genzano di Roma (Roma)
	Telefono 06/9391.133
@	rmic8bj00g@istruzione.it ; rmic8bj00g@pec.istruzione.it ; allasegreteria.didattica@icdesanctis.edu.it allasegreteria.personale@icdesanctis.edu.it dirigente.scolastico@icdesanctis.edu.it ; direttore.SGA@icdesanctis.edu.it
	www.icdesanctis.edu.it
Uffici di Segreteria e Direzione	Plesso <i>Francesco De Sanctis</i> Viale Vittorio Veneto, n. 2 - 00045 Genzano di Roma (Roma)

Plessi dell'Istituto

- Scuola dell'Infanzia **Rodari**
 - ☒ Via Sicilia, n. 23 – 00045 Genzano (Roma)
 - ☎06/4754.8050
- Scuola dell'Infanzia **Truzzi**
 - ☒ Piazza Dante Alighieri, n. 1 – 00045 Genzano (Roma)
 - ☎06/93.96.064
- Scuola Primaria **Manzoni**
 - ☒ Largo Puglia, n. 2 – 00045 Genzano (Roma)
 - ☎06/93.96.075
- Scuola Primaria **Pascoli**
 - ☒ Piazza Dante Alighieri, n. 1 – 00045 Genzano (Roma)
 - ☎06/93.96.064
- Scuola Secondaria di primo grado **F. De Sanctis**
 - ☒ edificio di Viale Vittorio Veneto, n. 2 – 00045 Genzano (Roma)
 - ☎06/6788.1519
 - ☒ edificio di piazza Tommaso Frasconi, n. 13 – 00045 Genzano (Roma)
 - ☎06/6927.0976

Articolazione oraria

- **Scuola dell'Infanzia Rodari**
 - [Possibilità di pre-scuola da lunedì a venerdì, ore 7.15–8.15]
 - Sezioni a 25 ore: da lunedì a venerdì ore 8.15–13.15
 - Sezioni a 40 ore: da lunedì a venerdì ore 8.15–16.15
 - [Possibilità di post-scuola da lunedì a venerdì, ore 13.15–16.15]
- **Scuola dell'Infanzia Truzzi**
 - [Possibilità di pre-scuola da lunedì a venerdì, ore 7.15–8.15]
 - Sezioni a 25 ore: da lunedì a venerdì ore 8.15–13.15
 - Sezioni a 40 ore: da lunedì a venerdì ore 8.15–16.15
 - [Possibilità di post-scuola da lunedì a venerdì, ore 13.15–16.15]
- **Scuola Primaria Manzoni**
 - [Possibilità di pre-scuola da lunedì a venerdì, ore 7.10–8.10]
 - Classi I, II e III a modulo 27 ore su 5 giorni: lunedì ore 8.10-13.10; da martedì a venerdì ore 8.10-13.40
 - Classi IV e V a modulo 28 ore su 5 giorni: lunedì ore 8.10-14.10; da martedì a venerdì ore 8.10-13.40
 - Classi a tempo pieno: da lunedì a venerdì, ore 8.10-16.10
- **Scuola Primaria Pascoli**
 - [Possibilità di pre-scuola da lunedì a venerdì, ore 7.10–8.10]
 - Classi I, II e III a modulo 27 ore su 5 giorni: lunedì ore 8.10-13.10; da martedì a venerdì ore 8.10-13.40
 - Classi IV e V a modulo 28 ore su 5 giorni: lunedì ore 8.10-14.10; da martedì a venerdì ore 8.10-13.40
 - Classi a tempo pieno: da lunedì a venerdì, ore 8.10-16.10
 - [Possibilità di post-scuola da lunedì a venerdì, ore 13.10 - 17.00]
- **Scuola secondaria di I grado De Sanctis**
 - Edificio *De Sanctis* [Possibilità di pre-scuola da lunedì a venerdì, ore 7.00–8.00]
 - Classi a 5 giorni: da lunedì a venerdì, ore 8.00–14.00
 - [Possibilità di post-scuola da lunedì a venerdì, ore 14.00 - 17.15]
 - Edificio *Locatelli* [Possibilità di pre-scuola da lunedì a venerdì, ore 7.15–8.15]

- Classi a 5 giorni: da lunedì a venerdì, ore 8.15–14.15
- [Possibilità di post-scuola da lunedì a venerdì, ore 14.15 - 17.15]

Numero sezioni o classi

- Sezioni Scuola dell'Infanzia: 8
- Classi di Scuola Primaria: 29
- Classi di Scuola Secondaria di I grado: 21

Dirigente Scolastico

- Prof. Antonio DRAISCI

Direttore S.G.A.

- Signora Adriana LOMBARDO

	Rodari	Truzzi	Manzoni	Pascali	De Sanctis	Altri
1. STAFF - Collaboratori del Dirigente Scolastico				Lubrano S.	Baffi C.	
1. FS - Progettazione, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa					Laganà A.	
2. FS - Nuove tecnologie e animatore digitale					Italiano M.	
3. FS - Accoglienza e integrazione alunni con disabilità				Landolfo E.		
4. FS - Diritto allo studio e prevenzione della dispersione					Pasqualucci L.	
5. FS - Sostegno al lavoro docente (competenze per il TFA)					Italiano M.	
1. IN - Segretario del Collegio					Italiano M.	
2. IN - Coordinatori didattici	De Marco G.	Rizzo G.	Giovannangeli T. De Magni S.	Salvatori L.	Evangelista G. Pasqualucci L. Severoni C.	
3. IN - Coordinatori dei Consigli di intersezione o interclasse	De Marco G.	Rizzo G.	Giovannangeli T.	I: Landolfo E. II: Belardi L. III: Bozzuto M.G. IV: Sannibale D. V: Gasperini P.	<i>[specifico incarico]</i>	
4. IN - Segretari dei Consigli di intersezione o interclasse	Cucinelli A.	Piras R.	Di Giacomantonio M.	I: Mangiantini P. II: Lazzari G. III: Cenci P. IV: Cortese B. V: Di Mao B.	<i>[specifico incarico]</i>	
5. IN - Referente di dipartimento					Fermante M.	
6. IN - Educazione interculturale e integrazione alunni stranieri (referente alunni adottati)			Grimaldi A.			
7. IN - Responsabile antidroga e alcohol				Italiano M.		
8. IN - Referente per il cyberbullismo					Italiano M.	
9. IN - Animatore digitale					Italiano M.	
10. IN - Referente del progetto biblioteca				Pampalone M.		
11. IN - Orientamento post-Secondaria (referente alternanza scuola-lavoro)					Centioni A.	
12. IN - Orario settimanale delle lezioni	Cucinelli A.	Rizzo G.	Maretta S.	Paluzzi F.	Baffi C.	
13. IN - Referente per il RE					Pasqualucci L.	
14. IN - Docenti tutor		De Magni S. tutor di Gliottone R.				
15. IN - Referente INVALSI					Italiano M.	
16. IN - Referente Educazione civica	D'Amore			Cenci P.	Schiavo A.	
17. IN - Preposto alla vigilanza e all'osservazione delle norme sul divieto di fumo	Bernardi S.		Dell'Unto P.		Italiano M.	
18. IN - Referente alunni con BES				De Carolis G.		
1. COMM - Unità di lavoro per la progettazione e la valutazione del PTOF		Corradini A. D'Amore D.	Barberi M.	Cortese B. Martinelli P. Pepe F. Lorenzetti C.	Laganà A. Centioni A. Pasqualucci L. Italiano M. Severoni C.	
2. COMM - Unità di lavoro per l'autovalutazione RAV (competen-		Piras R.	Dell'Unto P.	Lombi P. Di Meo B.	Laganà A. Italiano M.	

ze INVALSI - Nucleo interno di valutazione						
3. COMM - Unità di lavoro per il PDM		D'Amore D.		Martufi G. Federico G.	Italiano M.	
4. COMM - Team per l'innovazione digitale (competenze comunicazioni e Ufficio stampa)			De Magni S.	Martinelli P. Mercuri E. Esposito P.	Italiano M. (p. socc. tecnico) Baffi C. Severoni C. Pasqualucci L.	
5. COMM - Gruppo di lavoro per l'inclusione	Scudetti L.	Bonsignore T.	Colucci D.	Landolfo E. Federico G.	Furzi P.	
6. COMM - Accoglienza e continuità	De Marco G.	D. Priori	G. Di Pietro	Martinelli P. Gasperini P. Esposito P. Di Meo B. Lombi P. Catucci M.C. Saltarelli M.G. Martorelli M.	Bottari c.	
7. COMM - Centro sportivo studentesco				Leone C.	Piccioni S. D'Alessio L.	Draisci A. DSGA
8. COMM - Vigilanza mensa scolastica	Cucinelli A. (doc)	Bonanni G. (doc)	Melaranci T. (doc)	Cortese B. (doc)		
9. COMM - Organo di garanzia	Italiano M.					
10. COMM - Costituzione sezioni e classi		Priori D. Bonanni G. Rizzo G.		Martinelli P. Gasperini P. Esposito P. Di Meo B. Lombi P. Catucci M.C. Saltarelli M.G. Martorelli M.	Giannini M. Valle S. Carbone L. Torreggiani B. Pennella N.D.	
11. COMM - Comitato per la valutazione dei docenti	Collegio: Rizzo G., Lombi P., M. Italiano - [docenti tutor]					
12. COMM - Commissione elettorale	Furzi P. (Collegio), Nunziata M. (Collegio) - Ingenito Roberta (Genitore Consiglio), Doroty Middei (Genitore Consiglio) - Michela De Giglio (dall'Assemblea ATA)					
13. COMM - Gruppo uscite e campi scuola	Cucinelli A.	Bonanni G.	Di Giacomantonio M.	Bogazzi E. Lazzari G.	Pasqualucci L. Nunziata M.	
14. COMM - Gruppo di lavoro per il diritto allo studio e la prevenzione della dispersione			T. Giovannangeli	G. Federico	L. Pasqualucci M. Italiano	



I. PROFILO DELL'ISTITUTO

I.1. TERRITORIO E POPOLAZIONE

Il Comune di Genzano di Roma conta una popolazione di 22.915 abitanti (01/01/2021 - Istat) e una Superficie di 17,90 km²; fa parte delle *Associazioni Città del Pane e Città del Vino* e del *Progetto Città dei Bambini*.

Il suo territorio è incluso nell'itinerario enogastronomico *Strada dei Vini dei Castelli Romani*.

L'istituto comprensivo statale *F. De Sanctis* rappresenta nella comunità genzanese una realtà storica, che nel tempo - e grazie alle diverse riforme scolastiche - oggi include la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, dalla quale mutua il nome.

I diversi plessi dell'Istituto sono presenti nell'area a nord di Genzano di Roma; questi sono:

- Scuola dell'infanzia *Rodari*
- Scuola dell'Infanzia *Truzzi*;
- Scuola Primaria *Manzoni*
- Scuola Primaria *Pascoli*;
- Scuola Secondaria di I grado *De Sanctis*:
 - edificio *De Sanctis*
 - edificio *Locatelli*



I.2. GLI ALUNNI: BISOGNI FORMATIVI

Il nostro Istituto ha una popolazione scolastica che va dai 3 ai 14 anni, quindi i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati.

Fondamentali risultano essere i seguenti bisogni:

- adeguata formazione scolastica
- valorizzazione di attività in cui ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento
- necessità di riflessione sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte
- opportunità di svolgere attività ricreative e culturalmente stimolanti;
- esigenza di imparare a leggere e gestire le proprie emozioni
- attenzione alla condizione in cui si sviluppa l'identità personale e il proprio progetto di vita
- bisogno di ascolto e di espressione
- necessità di una guida nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.



II. FINALITA' E OBIETTIVI

Promuovere la formazione integrale della persona (di tutti gli alunni e di ciascuno in particolare) all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie aiutando tutti a raggiungere il possesso di conoscenze, abilità e competenze necessarie per il prosieguo del percorso formativo.



La nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita degli alunni. Tale direzione si persegue ispirando le scelte a tre linee di azione:

1. Rendere la scuola luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:
 - lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima
 - il rispetto del tempo psicologico degli alunni al fine di evitare l'eccessiva frammentazione degli interventi
 - l'attenzione alla motivazione e al coinvolgimento nelle diverse attività, sentendo la scuola come un luogo in cui vivere e apprendere
 - l'uso delle potenzialità e delle risorse personali allo scopo di costruire percorsi formativi coerenti sia con le proprie attitudini che con gli interessi
 - l'orientamento degli studenti a scelte formative corrette e proficue
 - l'azione di sostegno alle famiglie nei propri compiti educativi
 - la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni.
2. Sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:
 - la valorizzazione dei vissuti personali e della realtà

- l'uso delle nuove tecnologie
- la promozione di un clima di serenità e collaborazione
- rendere la scuola centro di cultura qualificato e aggiornato
- una visione della valutazione dell'errore come stimolo al miglioramento.

3. Incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche
- il rispetto di regole condivise.

Queste scelte di orizzonte e di strategie mirano ad ottenere un profilo di studente che:

- ✓ è motivato
- ✓ si stima

- ✓ si ascolta
- ✓ si relaziona
- ✓ sa cooperare

- ✓ mantiene la concentrazione
- ✓ rende proficuo l'impegno
- ✓ acquisisce un coerente metodo di lavoro
- ✓ acquisisce competenze

- ✓ dimostra progettualità nell'ipotizzare il proprio futuro e nell'orientarsi nelle scelte
- ✓ sviluppa capacità di valutazione e critica.

La scuola ha individuato alcune priorità su cui lavorare per raggiungere gli obiettivi:

- la **comunicazione tra scuola e famiglie**
- la **cooperazione e il controllo delle azioni** svolte
- l'**aggiornamento** di tutto il personale.

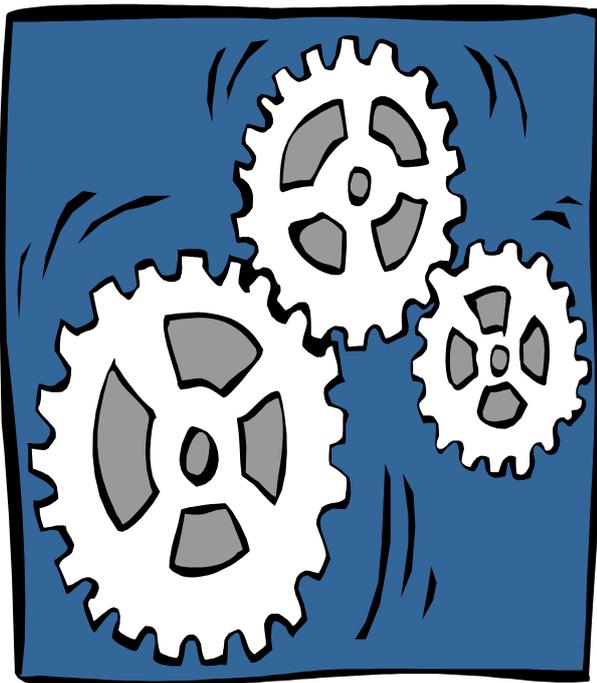


III. LE SCELTE FORMATIVE DELL'ISTITUTO

III.1. PUNTI DI ATTENZIONE

I soggetti che operano nell'educativo (genitori, istituzioni, associazioni...) costituiscono una rete che sostiene i fanciulli e i ragazzi nella definizione e nella crescita del proprio progetto di vita.

In questa situazione vasta e organica, il Collegio dei docenti assume alcune prospettive, tipiche della propria identità e del proprio ruolo:



- *aprirsi alla programmazione territoriale*, coniugando le istanze e le risorse presenti sul territorio con le finalità precipe del sistema di istruzione e formazione; *promuovere la collaborazione dei genitori alle attività della scuola*, nella valorizzazione delle competenze e nel rispetto dei ruoli;

- *operare per il successo formativo* degli alunni eventualmente in condizione di svantaggio personale o sociale;

- rendere la scuola sempre più *un ambiente di eccellenza e di ricerca educativa*;

- promuovere la formazione integrale della persona (di tutti gli alunni e di ciascuno in particolare) aiutando tutti a raggiungere il possesso di conoscenze, abilità e competenze necessarie per il prosieguo del percorso formativo;

- promuovere il rifiuto di ogni forma di discriminazione, rispettando ed integrando ogni cultura e di diversità.

Per meglio rispondere alle esigenze formative degli alunni, sono individuati alcuni **punti di attenzione**.

III.2. PUNTI DI ATTENZIONE CON PRIORITÀ STRATEGICA

III.2.1. **Promozione, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**

Promuovere e valorizzare negli alunni la conoscenza e la competenza linguistica dell'italiano si pone come uno dei punti fondanti nelle scelte educative dell'Istituto; attraverso attività diversificate (attività curricolari, eventuale partecipazione a concorsi letterari, scambi culturali, progetti specifici per l'apprendimento della lingua italiana...) si intende favorire la graduale e consapevole padronanza dell'italiano nelle diverse situazioni comunicative.

Mediante percorsi specifici come, scambi, partenariati, attività didattiche che usufruiscano del CLIL e progetti extrascolastici (*Trinity* o *Cambridge*) l'Istituto ritiene importante avviare e potenziare la conoscenza e la fruizione della L2 fin dai primissimi anni della scuola dell'obbligo.

Per questo si progettano percorsi specifici come, scambi, partenariati, attività didattiche che usufruiscono del CLIL e progetti extrascolastici, come *Trinity* e *Cambridge*.

III.2.2. Promozione, valorizzazione e potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche

Riteniamo che l'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenti una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



III.2.3. Conoscenza e uso dei linguaggi non verbali e artistici

L'Istituto riconosce l'importanza dell'educare gli alunni mediante l'uso di canali e discipline di insegnamento tradizionali; ma, affinché il progetto educativo porti al successo per noi è necessario che i ragazzi abbiano l'opportunità di imparare fruendo anche di canali non verbali, quali cinema, danza, teatro, museo, manifestazioni musicali..., che aiutino gli studenti a riconoscere e sviluppare le proprie potenzialità estetiche e ad apprezzare nuove realtà artistiche.

III.2.4. Potenziamento delle metodologie dirette e laboratoriali

Il nostro intento è quello di portare gli alunni a diventare parte attiva del loro percorso formativo. Infatti, Per didattica laboratoriale, intendiamo non solo la possibilità di usufruire di spazi attrezzati allo svolgimento di alcune discipline o la possibilità di partecipare a uscite didattiche e campi scuola, che rivestono un ruolo importante nel processo di potenziamento di quanto si impara; bensì laboratorio è per noi anche la classe stessa, dove ciascun alunno viene chiamato a partecipare consapevolmente e criticamente alle pratiche didattiche, a proporre il proprio punto di vista, a confrontarlo con gli altri compagni del gruppo, a produrre adeguate risposte a situazioni problematiche.



L'organizzazione del gruppo classe in gruppi di livello, ad esempio, in cui ogni alunno trova spazio per potenziare le proprie competenze o migliorarle, è un esempio con cui pensiamo di mettere in atto le nostre metodologie laboratoriali, affinché i nostri alunni "imparino ad imparare".

L'opzione laboratoriale può rappresentare un momento qualificante del processo educativo; consente situazioni di apprendimento di tipo esperienziale, di ambito e disciplinari.

L'esperienza diretta in compiti unitari e significativi prepara il discente al lavoro solidale e cooperativo che investe tutto il percorso della scuola di base e fonda le proprie peculiarità:

- nella verticalità del curriculum (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado)
- nella trasversalità dei saperi sperimentati attraverso approcci non convenzionali
- nella interdisciplinarietà
- nel processo di valorizzazione delle diverse abilità e nelle competenze sociali
- nell'agevolare l'inserimento degli studenti stranieri, favorendone una socializzazione più rapida, efficace e inclusiva
- per sostenere alunni in difficoltà e con bisogni specifici.

Ogni docente, nella propria libertà di insegnamento, individua forma e contenuto dell'esperienza diretta e laboratoriale:

- come approccio che incentiva atteggiamenti attivi nei confronti della conoscenza
- a favore del soddisfacimento della curiosità attraverso la sfida
- per affrontare ostacoli e sperimentare prassi di cooperazione in uno spirito solidale

- per una presa di coscienza e riflessione sul ruolo del singolo nella relazione con gli altri
- come utilizzo di molteplici modalità apprenditive per la soluzione di una problematica concreta
- per assolvere ad un impegno o ad un incarico per la realizzazione di un progetto in autonomia
- per l'acquisizione di pratiche e competenze nella sfera del fare
- per l'interiorizzazione del processo di apprendimento sperimentato.

A livello individuale:

- si propone di sviluppare l'accettazione e la fiducia in sé e negli altri;
- sviluppa capacità di mediazione nelle relazioni interpersonali;
- favorisce un clima più idoneo alla gestione di fenomeni di stress emotivo;

A livello di gruppo:

- promuove nel gruppo atteggiamenti di collaborazione, solidarietà, riconoscimento di diversi tipi di interazione
- rende consapevoli del valore della condivisione delle esperienze e dei risultati del lavoro cooperativo

III.2.5. Sviluppo delle competenze digitali



Il nostro Istituto dispone di dotazioni informatiche significative a sostegno dell'impianto organizzativo e dei processi educativi. Come Scuola, quindi, siamo particolarmente sensibili nei confronti del mondo digitale. Pertanto è fondamentale, per noi, attivare percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze informatiche digitali di ciascun alunno, con particolare riferimento all'utilizzo consapevole e critico del computer, dei sistemi informatici di comunicazione

(social network) e del reperimento delle informazioni che esso propone.

III.3.6. Promozione delle eccellenze, dei meriti e dei talenti



La presenza di eccellenze scolastiche è un bene da tutelare e valorizzare; pertanto la Scuola si attiverà con percorsi specifici affinché questo bene possa essere promosso.

La nostra scuola intende valorizzare le diversità, fornendo risposte ampie e differenziate alle aspettative e ai bisogni formativi di ciascun alunno, adeguate alla peculiarità della persona e ai fattori contestuali che la mediano, dando possibilità di espressione e valorizzazione ad ogni specialità.

Gli alunni che avranno mostrato particolari specifiche attitudini e competenze (eccellenze nelle modalità di apprendimento e di elaborazione delle informazioni, eccellenze nelle attitudini e negli stili di pensiero) potranno evidenziarle e potenziarle in attività progettuali ed operative.

III.3. AZIONE DIDATTICA

III.3.1. La dimensione inclusiva della scuola: integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali prevenzione del disagio e delle difficoltà di apprendimento

Il nostro istituto riconosce la necessità di una corretta e puntuale progettazione individualizzata per gli alunni con bisogni educativi speciali, in accordo con gli Enti Locali, l'ASL e le famiglie e tiene conto dei criteri definiti dal sistema educativo di istruzione e di formazione.

Al passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione o nei passaggi intermedi sono previste forme di consultazione e di condivisione delle **buone prassi** fra gli insegnanti, al fine di consentire continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nei processi di integrazione.

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica e' parte integrante del procedimento di valutazione. In base al DLgs n. 66 nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, il nostro Istituto definisce il *Piano per l'inclusione* con modalità atte all'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, alla progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità.

Il *Piano per l'inclusione* degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è strutturato in modo da avere un quadro il più esatto possibile, della situazione dei bambini e dei ragazzi in modo da attuare le azioni più idonee allo sviluppo delle loro competenze.

L'inclusione scolastica è realizzata attraverso la definizione e la condivisione del *Piano Educativo Individualizzato* (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal Decreto n. 66 del 2017 e ss.mm.ii.



Le principali fasi in cui nel corso dell'anno si realizza il processo di inclusione

- **La segnalazione dell'alunno che presenta difficoltà** (comunicata dalla scuola ai genitori), dopo aver osservato l'alunno per il primo mese di scuola circa.
- **L'invio al servizio di Neuropsichiatria di riferimento:** i docenti e i genitori compilano l'apposita griglia di osservazione definita dall'ASL. I genitori, con la griglia di osservazione compilata, si recano alla ASL di residenza per prendere un appuntamento per la valutazione.
 - Servizio di NPI- presso Ospedale *L. Spolverini*, via delle Cerquette n. 2 - Ariccia. Telefono 06 93272801.
- **In seguito alla valutazione effettuata dall'ASL** viene rilasciata una certificazione che attesti l'eventuale situazione di disabilità o la situazione di un alunno con BES o con DSA.
- **La famiglia si reca in segreteria**, presso l'**Ufficio protocollo**, a consegnare la documentazione rilasciata dall'ASL ed eventualmente dall'INPS (per esempio invalidità civile o la documentazione che attesti il godimento dei benefici della L. 104/92).
- **Per gli alunni con disabilità** i docenti redigono e condividono con la famiglia e con l'équipe degli specialisti che seguono l'alunno, il PEI (*Piano educativo individualizzato*).
 - Il PEI è elaborato e approvato dal *Gruppo di Lavoro operativo* per l'inclusione (GLO) di cui all'articolo 9, comma 10 del DLgs n. 66 del 13/4/2017.
- Durante l'anno scolastico sono previsti tre **GLO**:

- uno all'inizio dell'anno scolastico per redigere- approvare il PEI. A tal proposito l'art. n.7 comma 2 lettera g del DLgs n.66 del 13/4/2017 prescrive che i PEI siano realizzati di "norma" entro il mese di ottobre;
 - un secondo incontro, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie;
 - uno alla fine dell'anno scolastico per la verifica del PEI dell'anno in corso e per la redazione in via provvisoria del PEI dell'anno successivo (con particolare attenzione alla proposta del numero delle ore di sostegno alla classe). A tal proposito l'art. n. 7 comma 2 lettera g del DLgs n. 66 del 13/4/2017 prescrive che i PEI siano redatti in via provvisori entro il mese di giugno.
- **Per gli alunni con DSA o con BES** i docenti redigono e condividono con la famiglia il PDP (Piano Didattico Personalizzato). I PDP deve essere preparato dal consiglio di classe entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico o, in caso di nuova diagnosi, entro tre mesi dalla sua presentazione a scuola.
 - PEI e PDP sono i documenti nei quali vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.
 - Dopo la condivisione, la famiglia ottiene copia del PEI o del PDP in file.
 - **Il fascicolo personale dell'alunno.** Il Fascicolo Personale dell'alunno è uno strumento che documenta e raccoglie una serie di informazioni importanti per la realizzazione del percorso formativo e per la continuità educativa ed è conservato nell'Ufficio del Dirigente.
 - **La valutazione degli interventi realizzati.** La valutazione scolastica è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del PEI o del PDP e riferita ai progressi evidenziati in rapporto ai punti di forza, di debolezza e ai livelli di apprendimento iniziali.
 - **Il passaggio tra gli ordini di scuola.** Si prevedono specifiche modalità di raccordo per il passaggio degli alunni con BES al grado di scuola successivo (progetto "continuità" tra i vari ordini di scuola).
 - **L'attività di orientamento.** Il processo d'orientamento è finalizzato all'individuazione ed alla progressiva costruzione del progetto di vita dell'alunno. Le ipotesi sono formulate congiuntamente dalla famiglia, dal servizio scolastico e dagli operatori dei servizi sociali e sanitari che hanno in carico l'alunno (per la scuola Secondaria di I grado progetto "Passaggio a Nord- Ovest").

III.3.2. Accoglienza

L'accoglienza è intesa come ascolto, attenzione, accompagnamento; costituisce il paradigma pedagogico di riferimento al quale ci ispiriamo in modo continuativo nelle nostre scelte educative e metodologico-didattiche.

Accogliere significa rispettare i tempi e i ritmi dei bambini e dei ragazzi, non solo per i primi giorni della nuova esperienza scolastica, ma come tratto distintivo di una costante e attenta relazione quotidiana, in particolare nelle classi ponte.

Particolare cura dedica il nostro Istituto all'accoglienza di alunni con cittadinanza non italiana o con ambiente familiare non italofono, adottando un *Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri* che facilita le procedure di iscrizione, documentazione, valutazione, orientamento. Per realizzare queste azioni l'Istituto stanziava apposite risorse quali la funzione strumentale, l'eventuale affiancamento del mediatore linguistico-culturale.



III.3.3. Continuità

La continuità costituisce un punto sensibile della nostra organizzazione scolastica; per questo ci impegniamo ad eliminare le discontinuità traumatiche che possono talvolta sorgere nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Poiché il nostro obiettivo primario è la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno, ci siamo attivati per creare un itinerario scolastico il più possibile fluido ed un curriculum verticale che abbracci le diverse tipologie scolastiche, pur nel rispetto delle specifiche identità educative e professionali.

I diversi ordini di scuola si attivano pertanto per garantire un processo educativo unitario:

- progettando passaggi in un quadro pedagogico, curricolare e metodologico comune;
- identificando una serie di competenze fondamentali da promuovere progressivamente nei diversi livelli di scolarità;
- creando un linguaggio professionale comune;
- creando momenti di incontro e contaminazione delle diverse competenze e stili professionali;
- costruendo progetti e iniziative comuni ai diversi ordini di scuola e ai diversi plessi;
- creando situazioni concrete di scambio e di incontro, particolarmente nelle classi ponte.



III. 3.4. Orientamento

L'orientamento è inteso come un processo continuo che interessa tutte le fasi di crescita degli alunni; in questo senso ne fanno parte tutte le attività volte a fare in modo che gli alunni giungano ad una buona conoscenza di sé e della realtà circostante.

Orientare è anche fare acquisire consapevolezza della propria identità, educare a conoscersi, scegliere, decidere, imparare ad autovalutarsi e migliorarsi in vista di scelte future adeguate.

L'orientamento, in tale dimensione, è la componente trasversale a tutte le iniziative formative realizzate ed è strumento educativo.

Sulla base di queste indicazioni, la scuola decide di organizzare le azioni di orientamento, articolando con un sistema dinamico, flessibile ed integrato, strumenti e modelli organizzativi, capaci di tradurre sul piano operativo, in precisi contesti, l'impianto assunto.

Sulla base di queste indicazioni, si decide di organizzare le azioni di orientamento nel modo che segue:

- articolazione flessibile del gruppo classe;
- organizzazione di recupero e sostegno;
- iniziative di continuità;
- attività in rete con altre scuole e con soggetti esterni per l'integrazione scuola – territorio.
- realizzazione di un corso tra pari studenti di diversi livelli d'istruzione: **PEER EDUCATION**, durante il quale verrà promosso un clima di collaborazione, conoscenza e comunicazione, con l'obiettivo di stimolare la crescita degli studenti coinvolti sia dal punto di vista didattico che personale.



III.3.5. Cittadinanza attiva e democratica: intercultura, pace, solidarietà

Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di educare gli alunni al sentimento di cooperazione per perseguire un obiettivo comune, affinando la sensibilità alle diversità e alle differenze, al fine di cogliere il "valore" intrinseco di ogni individuo.

Particolare cura sarà posta affinché essi arrivino a considerare le diversità come spunto di riflessione, arricchimento e ricchezza per il gruppo sociale, prendendo coscienza del fatto che discriminazioni e disuguaglianze possano costituire un ostacolo nei confronti del processo di costruzione di una società multiculturale.

III.3.6. Sviluppo di comportamenti responsabili: legalità, sostenibilità ambientale, beni paesaggistici e culturali

Particolare attenzione si pone nel progetto di promuovere negli alunni dell'Istituto la sensibilità verso valori irrinunciabili come la libertà, la dignità, il rispetto e la valorizzazione dell'altro nonché dell'ambiente di vita, dei beni naturalistici e culturali che il territorio offre.

In tal senso, mediante anche iniziative scolastiche ed extrascolastiche si intende agire affinché siano prevenuti atteggiamenti discriminatori come il bullismo e il cyber-bullismo.



III.3.7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di uno stile di vita sano



Specie in questi ultimi anni - in cui la globalizzazione di comportamenti e scelte alimentari si sta facendo sempre più evidente - ci sembra necessario educare gli alunni a giungere a scelte consapevoli nei confronti del proprio benessere psico-fisico, attraverso esperienze che promuovano il desiderio di adottare uno stile di vita sano: progetti di educazione alimentare, motorio, sportiva... sono punti di interesse che il nostro Istituto intende perseguire, anche con il supporto di partner esterni adeguatamente riconosciuti dalle Istituzioni competenti.

III.3.8. relazioni, affettività, progetto di vita

L'attenzione che dedichiamo alla costruzione di un'identità serena ed equilibrata si declina dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado e pervade trasversalmente ogni nostro intervento didattico educativo.

Essa si esplica quotidianamente nell'osservazione delle dinamiche relazionali interne al gruppo classe, al fine di incanalare positivamente gli interessi, la curiosità e le energie dei nostri alunni.

La possibilità di vivere in un ambiente affettivamente significativo, infatti, consentirà agli alunni di sviluppare una maggiore motivazione all'apprendimento e accrescerà in essi la consapevolezza di essere parte attiva nella realizzazione del loro progetto di vita.



III.3.9. Prevenzione della dispersione scolastica



La crescita e il successo personale degli alunni è un punto di riferimento imprescindibile per noi. È per questo che, laddove si renda necessario, in accordo con quanto stabilito dalla U.E. poniamo in essere attività mirate al recupero di quelle situazioni di svantaggio didattico, che potrebbero predisporre in futuro al disagio scolastico. In questa ottica intendiamo lavorare prevedendo anche la collaborazione con enti, organizzazioni o qualsiasi altro tipo di risorsa territoriale, al fine di trovare una soluzione flessibile che porti gli alunni al recupero dello svantaggio

evidenziato. Con la nostra azione educativa volgiamo il nostro interesse anche agli alunni non italofofoni, per i quali già da diversi anni abbiamo impiantato progetti interculturali e di alfabetizzazione, che favoriscono il loro inserimento nel gruppo e la loro integrazione socio-affettiva in un clima di permanente accoglienza.

III.3.10. Scuola come comunità attiva, aperta al territorio

Promuovere la cultura e la condizione della sicurezza in ogni grado di istruzione del nostro Istituto, anche attraverso simulazioni ed esercitazioni che prevenano situazioni di pericolo in classe o negli ambienti scolastici.

Una particolare attenzione è posta al rapporto da instaurare con i servizi e le strutture del territorio, affinché negli alunni si favorisca la conoscenza degli aspetti fisici ed antropici dell'ambiente di appartenenza e dei comuni limitrofi.

Per questo da diversi anni il nostro Istituto ha avviato e consolidato un proficuo dialogo interistituzionale che permetta agli alunni di comprendere il significato profondo dell'esercizio della cittadinanza attiva e consenta loro di maturare un adeguato e critico senso civico nei confronti del territorio di vita.



III.3.11. Sicurezza: situazione strutturale e competenze delle persone

Il benessere e la sicurezza dei nostri alunni e di tutto il personale scolastico è un punto imprescindibile da cui partire nel nostro percorso educativo. Promuovere la cultura e la condizione della sicurezza in ogni grado di istruzione del nostro Istituto, anche attraverso simulazioni ed esercitazioni che prevenano situazioni di pericolo in classe o negli ambienti scolastici, è uno dei punti di attenzione che noi valorizziamo e che abbiamo attivato da diverso tempo, coordinando anche l'uniformità di indirizzo nei diversi plessi.



III.4. METODOLOGIA ATTIVA: INNOVAZIONE E RICERCA PROGETTUALE

Orientamenti e prospettive generano strategie e scelte progettuali:



- Accoglienza e continuità
 - Educazione alla salute e al ben-essere
 - Cittadinanza attiva e responsabile
 - Genzano, terra d'arte e tradizioni
 - Linguaggi non verbali e artistici
 - Competenze di base, potenziamento, eccellenze
 - Prevenzione delle difficoltà e dell'insuccesso scolastico
 - La scuola del fare: uscite e viaggi, laboratori, attività
 - Orientamento e lotta alla dispersione
 - Ampliamento: scuola nel territorio, per la vita
 - Ricerca educativa e formazione
- ⇒ Area della progettualità PON e PNRR

IV. PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA



Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo recepiscono le **competenze chiave** per l'apprendimento permanente del consiglio europeo (2006), come riferimento per gli obiettivi della formazione di base e l'elaborazione del profilo formativo a conclusione del primo grado di Istruzione.

"La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, o di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali. Le competenze si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (scuola), non formali (famiglia, luogo di lavoro, media, organizzazioni culturali e associative) e informali (vita sociale nel suo complesso)" (M. Castoldi)

Il nostro Istituto determina nel POF (Piano dell'offerta formativa) il curricolo per i propri alunni in modo da integrare la quota nazionale e le attività liberamente scelte, garantendo il carattere unitario del sistema di istruzione ed il pluralismo culturale e territoriale.

Il profilo della persona-alunno è centrale nella fase educativa-didattica.

I singoli Consigli di intersezione, di interclasse o di classe elaborano le progettazioni da svolgere, integrandole organicamente nei piani di lavoro, in vista del conseguimento delle competenze di base.

Le attività di recupero e potenziamento costituiscono un elemento forte e qualificante della programmazione e dell'intera offerta.

L'Istituto mette a disposizione le risorse necessarie ad attuarle anche tramite i progetti PON e PNRR, inserendosi, così, nella dinamica scolastica nazionale ed europea.

Tali attività si svolgeranno attraverso organizzazione di moduli specifici aperti a tutti gli alunni, con la guida di insegnanti interni all'Istituto e/o esperti esterni, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale e riducendo il fenomeno della dispersione scolastica.

V. OFFERTA FORMATIVA

V.1. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA: IL CURRICOLO DI ISTITUTO

In allegato al presente *PTOF* è inserita la programmazione comune della Scuola dell'Infanzia della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

I docenti dell'Istituto hanno elaborato una programmazione annuale per tutti i livelli di scuola, Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado, a cui si fa riferimento per lo svolgimento dell'attività didattica, presenti come allegati

Sulla base delle *Indicazioni per il curricolo* l'Istituto ha elaborato il curricolo formativo verticale per gli alunni.

V.1.1. - Articolazione interna del percorso formativo

2½~ 4~ 5~ 6~ 7~ 8~ 9~1 10~ 11~1 12~ 13~ 14~1 15~ 16~ 17~ 18~ 19~2 20~ 21~ 22~ 23~2
4 5 6 7 8 9 0 11 2 13 14 5 16 17 18 19 0 21 22 23 4

Istruzione prescolastica	Istruzione primaria					Istruzione secondaria					Istruzione superiore				
	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria					Scuola Secondaria di I grado					Licei Istituti tecnici Istituti professionali - Università - Alta formazione artistica, musicale e coreutica - Istituti tecnici superiori				

	ADOZIONI					ADOZIONI					ADOZIONI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA										SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
4	5	6	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta	Prima	Seconda	Terza			



V.1.2. - Prospetto globale del percorso formativo

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	COMPETENZE DI LISBONA
A. I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO	ITALIANO		↻ Comunicazione nella madre lingua
B. IMMAGINI, SUONI, COLORI	INGLESE	INGLESE		↻ Comunicazione nelle lingue straniere
		SECONDA LINGUA		↻ Competenze sociali e civiche
IL CORPO E IL MOVIMENTO	MUSICA	MUSICA		↻ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
C. IL SE' E L'ALTRO	ARTE E IMMAGINE	ARTE E IMMAGINE		↻ Competenza digitale
	EDUCAZIONE FISICA	EDUCAZIONE FISICA		↻ Imparare ad imparare
	STORIA	STORIA		↻ Consapevolezza ed espressione culturale
	EDUCAZIONE CIVICA	EDUCAZIONE CIVICA		↻ Spirito di iniziativa e imprenditorialità
D. LA CONOSCENZA DEL MONDO	INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA		
	INSEGNAMENTO ALTERNATIVO A IRc	INSEGNAMENTO ALTERNATIVO A IRc		
	MATEMATICA	MATEMATICA		
	GEOGRAFIA	GEOGRAFIA		
	SCIENZE	SCIENZE		
	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA		



V.2. PROGRAMMAZIONI CONDIVISE COLLEGIALMENTE

V.2.1. Scuola dell'Infanzia *Rodari* e *Truzzi*: programmazione per fascia di età

La programmazione per fascia di età (quindi per alunni di 3, 4 e 5 anni), redatta dai docenti dei plessi e approvata in Collegio dei docenti, per ragioni di spazio e perché specifica non è contenuta nel presente documento ma ne costituisce l'*Allegato n. 1*.

V.2.2. Scuola Primaria *Manzoni* e *Pascoli*: programmazione per classe

La programmazione per classe (quindi per le classi I, II, III, IV e V), redatta dai docenti dei plessi e approvata in Collegio dei docenti, per ragioni di spazio e perché specifica non è contenuta nel presente documento ma ne costituisce l'*Allegato n. 2*.

V.2.3. Scuola Secondaria di I grado *De Sanctis*: programmazione per disciplina e per classe

Le modalità per la realizzazione delle programmazioni per le classi I, II, e III sono state deliberate

La programmazione per ragioni di spazio e perché specifica non è contenuta nel presente documento ma ne costituisce l'*Allegato n. 3*.

V.2.4. Servizio formativo per alunni con bisogni educativi speciali

Il *Piano Annuale per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali* (PAI) è strutturato in modo da avere un esatto quadro della situazione personale; in questo modo sarà possibile attuare le azioni più idonee al suo potenziale sviluppo delle competenze.

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge n. 328 dell'8 novembre 2000, come modificato dal DLgs n. 66 del 2017.

V.3. L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO: IL TEMPO-SCUOLA

V.3.1. Scuola dell'Infanzia *Rodari* e *Truzzi*

La Scuola dell'Infanzia *Rodari* è organizzata in tre sezioni con il seguente tempo scuola:

- possibilità di pre-scuola da lunedì a venerdì, ore 7.15-8.15 (da svolgersi nei locali del plesso *Manzoni*);
- 2 sezioni a 25 ore: da lunedì a venerdì ore 8.15-13.15;
- 1 sezione a 40 ore: da lunedì a venerdì ore 8.15-16.15;
- possibilità di post-scuola da lunedì a venerdì, ore 13.15-16.15.

La Scuola dell'Infanzia *Truzzi* è organizzata in 5 sezioni con tempi scuola differenti:

- possibilità di pre-scuola da lunedì a venerdì, ore 7.15-8.15;
- 3 sezioni a 25 ore: da lunedì a venerdì ore 8.15-13.15;
- 2 sezioni a 40 ore: da lunedì a venerdì ore 8.15-16.15;
- possibilità di post-scuola da lunedì a venerdì, ore 13.15-16.15.

V.3.2. Scuola Primaria *Manzoni e Pascoli*

La Scuola Primaria *Manzoni* è organizzata in 10 classi con tempi scuola differenti:

- [Possibilità di pre-scuola da lunedì a venerdì, ore 7.10-8.10]
- Classi I, II e III a modulo 27 ore su 5 giorni: lunedì ore 8.10-13.10; da martedì a venerdì ore 8.10-13.40
- Classi IV e V a modulo 28 ore su 5 giorni: lunedì ore 8.10-14.10; da martedì a venerdì ore 8.10-13.40
- Classi a tempo pieno: da lunedì a venerdì, ore 8.10-16.10.
- [Possibilità di post-scuola da lunedì a venerdì, ore 13.10 -17.00].

La Scuola Primaria *Pascoli* è organizzata in 21 classi con tempi scuola differenti:

- [Possibilità di pre-scuola da lunedì a venerdì, ore 7.10-8.10]
- Classi I, II e III a modulo 27 ore su 5 giorni: lunedì ore 8.10-13.10; da martedì a venerdì ore 8.10-13.40
- Classi IV e V a modulo 28 ore su 5 giorni: lunedì ore 8.10-14.10; da martedì a venerdì ore 8.10-13.40
- Classi a tempo pieno: da lunedì a venerdì, ore 8.10-16.10
- [Possibilità di post-scuola da lunedì a venerdì, ore 13.10 -17.00].



a - Divisione settimanale delle materie nella Scuola Primaria *Manzoni e Pascoli*

Sulla base dell'impianto normativo nazionale, la Scuola Primaria *Manzoni* e la Scuola Primaria *Pascoli* dell'Istituto organizzano gli orari settimanali delle lezioni e tutte le attività curriculari e aggiuntive secondo i prospetti di divisione del tempo-scuola in discipline che seguono:

Classi I-II-III a 27 ore - Classi IV e V a 28 ore

Materia di insegnamento	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	8	7 (+1)	7	6	7
Storia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Matematica	7 (+1)	7	6 (+1)	7	6
Scienze	1	1	1	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Geografia	2	2	2	2	2
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Totale ore FRONTALI di insegnamento	Ling: 15 Mat: 12 27	Ling: 15 Mat: 12 27	Ling: 16 Mat: 11 27	Ling: 15 Mat: 13 28	Ling: 16 Mat: 12 28

Classi a 40 ore

Materia di insegnamento	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	9 (-1)	8	8 (-1)	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Matematica	8	8 (-1)	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Geografia	2	2	2	2	2
Educazione fisica	1 (+1)	1 (+1)	1 (+1)	2	2
Mensa + ricreazione	5	5	5	5	5
Consolidamento	5	5	5	5	5
Totale ore FRONTALI di insegnamento	Ling: 16 Mat: 14 Mensa: 5 Consol.: 5 40	Ling: 16 Mat: 14 Mensa: 5 Consol.: 5 40	Ling: 17 Mat: 13 Mensa: 5 Consol.: 5 40	Ling: 16 Mat: 14 Mensa: 5 Consol.: 5 40	Ling: 16 Mat: 14 Mensa: 5 Consol.: 5 40

**V.3.3. Scuola Secondaria di I grado *De Sanctis***

La Scuola Secondaria di I grado *Francesco De Sanctis* è organizzata in sezioni con il tempo scuola che segue:

Edificio *De Sanctis*

- [possibilità di pre-scuola da lunedì a venerdì, ore 7.00–8.00]
- classi a 5 giorni: da lunedì a venerdì, ore 8.00–14.00
- [possibilità di post-scuola da lunedì a venerdì, ore 14.00–17.00].

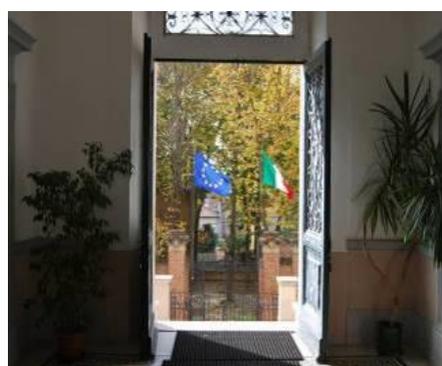
Edificio *Locatelli*

- [possibilità di pre-scuola da lunedì a venerdì, ore 7.15–8.15]
- classi a 5 giorni: da lunedì a venerdì, ore 8.15–14.15
- [possibilità di post-scuola da lunedì a venerdì, ore 14.15–17.00].

a - Divisione settimanale delle materie nella Scuola Secondaria di I grado *De Sanctis*

La Scuola Secondaria di I grado *De Sanctis* dell'Istituto organizza gli orari settimanali delle lezioni e tutte le attività curriculari e aggiuntive sulla base del prospetto di divisione del tempo-scuola in discipline che segue:

Materia di insegnamento	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano	6	6	6
Approfondimento	1	1	1
Lingua inglese	3	3	3
Francese/Spagnolo	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Religione	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Mensa e ricreazione	0	0	0
Totale ore FRONTALI di insegnamento	30	30	30



V.4. L'ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA IN CASO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nei casi previsti dalla norma (Decreto Ministeriale n. 89 del 7/8/2020, avente titolo *Linee guida sulla didattica digitale integrata*) l'Istituto prevede l'attivazione di specifiche tecniche di conduzione del lavoro formativo. L'Istituto definisce le aggiornamenti del DM n. 89 del 7/8/2020 con i seguenti documenti: il *Piano della didattica digitale integrata* (che enuncia i principi che presidono allo specifico lavoro formativo) e il *Regolamento di Istituto della didattica digitale integrata* (che contiene i procedimenti concreti da realizzare).



In particolare il *Regolamento* contiene la divisione del monte-ore dell'intero programma settimanale:

- Scuola Primaria: n. 27 ore, di cui:
 - classe prima: 10 ore di didattica sincrona; 17 ore di didattica asincrona
 - classi II-V: 15 ore di didattica sincrona; 12 ore di didattica asincrona
- Scuola Secondaria di I grado: 30 ore, di cui:
 - classi I-III: 15 ore di didattica sincrona; 15 ore di didattica asincrona.

Tale monte-ore di lezioni è diviso fra le discipline nel modo che segue:

Discipline	Primaria classi I		Primaria classi II-V a 27 ore		Primaria classi II-V a 40 ore		Secondaria classi I-III	
	Ore sincrone	Ore asincrone	Ore Sincrone	Ore asincrone	Ore sincrone	Ore asincrone	Ore sincrone	Ore asincrone
Italiano	2	6	4	2	4	4	3	3
Lingua inglese	0,5	0,5	2	1	2	1	2	1
Francese/spagnolo	-	-	-	-	-	-	1	1
Arte e immagine	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1	1
Musica	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1	1
Educazione fisica	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1	1
Storia	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione civica	-	-	-	-	-	-	-	-
Geografia	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5
Matematica	2	5	3	3	3	4	2	2
Scienze	0,5	0,5	1	1	1	1	1	1
Tecnologia	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1	1
Parziali	10	17	15	12	15	15	15	15
Totale ore	27		27		30		30	



V.5. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



I progetti e i laboratori rappresentano una moltiplicazione di opportunità e un arricchimento del curricolo per il successo formativo; si fondano sul riconoscimento della pluralità delle intelligenze e sull'importanza di assumere consapevolezza della complessità della realtà.

Non rappresentano attività "aggiuntive", tanto meno "periferiche", ma costituiscono **una particolare modalità di sviluppo del curricolo**, offrendo possibilità di approccio alla realtà circostante con un uso trasversale delle discipline e con un valido intreccio tra teoria e pratica. Perché i docenti siano saldamente "al comando" dell'esperienza formativa degli alunni, l'eventuale presenza di esperti esterni durante progetti da svolgersi in orario curricolare non può superare un terzo dell'orario curricolare annuale della disciplina.

I percorsi progettuali si integrano quindi al resto del curricolo e sono strettamente connessi con la programmazione di ciascuna classe; permettono agli alunni di:

- compiere esperienze di scoperta e costruzione del sapere;
- mettere in atto tutti gli aspetti della personalità: corporei, emotivi, affettivi, intellettivi;
- acquisire conoscenze più approfondite e capacità non solo disciplinari;
- sperimentare il metodo della ricerca;
- cogliere l'unitarietà del sapere;
- collaborare con altri e lavorare in gruppo;
- sviluppare autonomia, creatività, senso di responsabilità;
- favorire l'incontro scuola-extrascuola;
- produrre materiali nuovi ed ideare iniziative che aprano la scuola al territorio.

Nel nostro Istituto - in conseguenza dell'analisi della situazione e della definizione dei punti di attenzione - sono stati definiti i seguenti progetti, nei quali confluiscono i **Gruppi di progetto** delle singole sezioni e classi o di loro aggregazioni.



V.5.1.
(Progetto A03 del *Programma annuale*)
DIDATTICA

A03.33 – Piano scuola 4.0. Next digital classroom (PNRR).

Finalità

- Potenziare gli arredi e i beni mobili.
- Attivare pratiche di didattica immersiva, alternativa e potenziata.

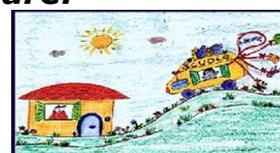


GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Next generation class</i>			X	X	X

A03.34 – Scuola in ospedale e istruzione domiciliare.

Finalità

- Attivare il servizio di istruzione domiciliare in caso di assenze superiori a 30 giorni.
- Mantenere il rapporto dell'alunno ammalato con il gruppo classe.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>La scuola a casa</i> (C. Baffi)	X	X			

A03.35 – Sportello di ascolto per prevenire il disagio. Programma Lazio FSE 2021-2027.

Finalità

- Attivare il servizio di istruzione domiciliare in caso di assenze superiori a 30 giorni.
- Mantenere il rapporto dell'alunno malato con il gruppo classe.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Sportello di ascolto per prevenire il disagio</i> (C. Baffi)			X	X	X

A03.36 – Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche. D.M. 65/2023.

Finalità

- Attivare azioni per potenziare le competenze stem.
- Attivare azioni per potenziare le competenze linguistiche, sia degli alunni che del personale docente.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche</i>			X	X	X

A03.37 – Formazione del personale scolastico sulla transizione digitale. D.M. 66/2023.

Finalità

- Realizzare esperienze laboratoriali di gestione amministrativa, progettuali, contabile-giuridiche.
- Realizzare comunità di pratiche per l'apprendimento.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Formazione del personale scolastico sulla transizione digitale</i>			X	X	X

A03.xx – Libri di testo, materiali didattici e ricerca educativa.

Finalità

- Sperimentare l'utilizzo di materiali informatici alternativi ai libri di testo.
- Creare materiali didattici, fascicoli e libri alternativi.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Verso un'adozione alternativa ai libri di testo (A. Laganà)</i>					X

A03.38 – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari degli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – D.M. 19/2024.

Finalità

- Realizzare esperienze personalizzate di attività didattica personalizzata
- Contrastare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Dare di più a chi ha avuto di meno</i>					X

V.5.2.

(Progetto A05 del *Programma annuale*)

VISITE, VIAGGI E PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO

A05.1 - La scuola del fare: uscite sul territorio, viaggi, campi scuola, soggiorni all'estero.

Finalità

- Consolidare gli apprendimenti conseguiti nelle attività curriculari.
- Effettuare ricerche, esplorazioni, contatti dal vivo.
- Realizzare esperienze comuni in cui il gruppo-classe consolida le proprie relazioni.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Le uscite didattiche e i campi scuola sono oggetto di progettazione specifica</i>	X	X	X	X	X

V.5.3.(Progetto A06 del *Programma annuale*)**ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E LOTTA ALLA DISPERSIONE****A06.1 - Orientamento e lotta alla dispersione.**

Finalità

- Facilitare la conoscenza del sistema scolastico italiano.
- Sostenere ed orientare la scelta del successivo ordine di scuola da parte degli alunni e dei loro genitori.
- Introdurre alunni e genitori alla conoscenza delle istituzioni scolastiche di II grado del territorio.

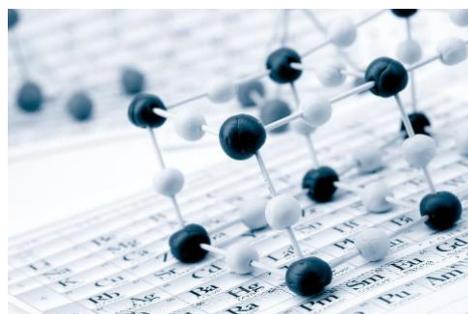


GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Passaggio a nord-Ovest</i> (A. Centioni)					X
B. <i>Un ponte per il futuro</i> (A. Centioni)					X

V.5.4.(Progetto P01 del *Programma annuale*)**PROGETTI DI AMBITO SCIENTIFICO, TECNICO E PROFESSIONALE****P01.5 - Area scientifica: prevenzione delle difficoltà, potenziamento, eccellenze.**

Finalità

- Accogliere le diversità come una risorsa e utilizzarle come ambiente di sviluppo.
- Attendere ai bisogni formativi di chi è in difficoltà.
- Consolidare apprendimenti fondamentali e strategici delle varie discipline scientifiche.
- Potenziare e approfondire gli apprendimenti scientifici.
- Creare esperienze di eccellenza nel settore scientifico.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Tutti in cerchio "P day"</i> (T. Giovannangeli)			X		
B. <i>Tutti in festa con P greco</i> (B. Cortese)				X	



V.5.5.
(Progetto P02 del *Programma annuale*)
PROGETTI DI AMBITO UMANISTICO E SOCIALE

P02.1 - Accoglienza e continuità

Finalità

- Favorire l'inserimento sereno degli alunni nell'ambiente scolastico.
- Promuovere lo sviluppo armonico della persona in contesti di apprendimento e della vita di relazione.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Rodari e Truzzi - Progetto Accoglienza. Aiutami a fare da me</i> (A. Cucinelli)	X	X			
B. <i>Accoglienza genitori</i> (P. Sensini)	X				
C. <i>Manzoni - Inizia un nuovo viaggio</i> (A. La Porta)			X		
D. <i>Pascoli - Viva la scuola: crescere e star bene insieme</i> (E. Landolfo)				X	
E. <i>Dammi la mano... andiamo!!</i> (C. Bottari)	X	X	X	X	X



P02.2 - Educazione alla salute e al ben-essere, attività sportive.

Finalità

- Favorire relazioni positive nel gruppo per il miglioramento del livello di autostima e per il sostegno emotivo-affettivo.
- Sviluppare competenze per superare situazioni di disagio e di malessere.
- Scoprire e vivere alcuni ambienti e alcune situazioni in cui si realizza il benessere: alimentazione, educazione stradale...



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Insieme per stare bene a scuola</i> (T. Giovannangeli)			X		
B. <i>Rotelle in classe</i> (M.G. Bozzuto)				X	
C. <i>Racchette in classe</i> (C. Baffi)					X
D. <i>Progetto E.A.S.</i> (C. Baffi)			X	X	X
E. <i>Sportiv@mente</i> (L. D'Alessio)			X	X	X

P02.3 - Cittadinanza attiva e responsabile.

Finalità

- Capire che l'incontro di idee e culture diverse arricchisce tutti ed è fondamentale per una convivenza pacifica tra i popoli.
- Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi costituzionali e delle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo.
- Operare per la comprensione e la cooperazione tra i popoli.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Insieme è possibile: percorsi educativi alla legalità</i> (S. D'Antonio)	X	X	X	X	X
B. <i>Dall'io al noi</i> (A. Grimaldi)			X	X	
C. <i>Piccola scuola di paesaggio e beni comuni dei Castelli Romani</i> (S. Maretta)			X	X	X
D. <i>Cittadini di parola</i> (C. Baffi)					X

P02.4 - Genzano, terra d'arte e tradizioni.

Finalità

- Rinsaldare i legami affettivi e conoscitivi con la cultura e le tradizioni locali.
- Conoscere gli elementi caratteristici della tecnica dell'infiorata.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Scuolainfiore 2024-2025</i> (C. Severoni)	X	X	X	X	X

P02.5 – Linguaggi non verbali e artistici.

Finalità

- Potenziare la capacità di gestire i diversi linguaggi.
- Capire e farsi capire in diversi contesti, attraverso vari linguaggi, come persone capaci di operare scelte autonome e libere e come cittadini in grado di pensare in termini di universalità e solidarietà.

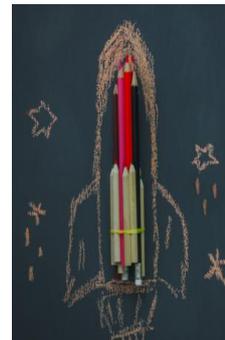


GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Musica in allegria</i> (G. Bonanni)	X	X			
B. <i>Il teatro viene a scuola</i> (G. Rizzo)	X	X			
C. <i>Tante mani per...</i> (D. Falanga)				X	
D. <i>Cinemente. Progetto culturale, formativo e inclusivo per menti giovani</i>			X	X	X
E. <i>SI! MI DO da FA RE</i> (M. Italiano)			X	X	
F. <i>Pianoforte, chitarra e canto</i> (M. Italiano)					X

P02.6 – Ampliamento: scuola del territorio, per la vita.

Finalità

- Favorire l'incontro fra alunni del territorio e occasioni di confronto e crescita.
- Costruire ambienti formativi in cui gli alunni possano confrontarsi, progettare il proprio futuro, elaborare modelli di vita, maturare atteggiamenti positivi ed efficaci.
- Rispondere ad esigenze formative dei genitori dell'istituto e del territorio con la realizzazione di attività aggiuntive di vario tipo: attività estive, campi scuola formativi.
- Accogliere negli ambienti dell'Istituto gli alunni prima a dopo il regolare periodo di attività didattica; realizzare ambienti accoglienti in cui aiutare gli alunni nello svolgimento del proprio lavoro scolastico.
- Realizzare azioni di ricerca educativa, al fine di aiutare la crescita armonica degli alunni.
- Realizzare attività innovative dal punto di vista organizzativo e metodologico.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. Festival dell'autunno (G. Federico)				X	
B. City camp (M.R. Gilio)			X	X	X
C. Pre e Postscuola (C. Baffi)	X	X	X	X	X
D. In più (C. Baffi)			X	X	X

P02.8 – Area umanistica: prevenzione delle difficoltà, potenziamento, eccellenze.

Finalità

- Accogliere le diversità come una risorsa e utilizzarle come ambiente di sviluppo.
- Attendere ai bisogni formativi di chi è in difficoltà.
- Consolidare apprendimenti fondamentali e strategici delle varie discipline umanistiche.
- Creare esperienze di eccellenza nel settore umanistico e linguistico.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. It's English Time (O. D'Amore)	X	X			
B. Theatrino Teaching Theatre (M. R. Gilio)			X	X	
C. Progetto di potenziamento del plesso <i>Pascoli</i>				X	
D. Io leggo perché: biblioteca scolastica (M. Pampaleone)			X	X	
E. Biblioteca scolastica (F. Di Cori)				X	
F. È trattando gli altri con dignità che si guadagna il rispetto per se stessi (M.G. Saltarelli)				X	
G. Storytelling: halloween edition (B. Cortese)				X	
H. Incontro con l'autore (E. Mercuri)			X	X	X
I. Penne scatenate (F. Di Cori)				X	
J. Booktokers (A. Laganà)					X
K. La voce dipinta (A. Laganà)			X	X	X
L. Il giornalino della scuola (M. De Paolis)	X	X	X	X	X

P02.9 – Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.

Finalità

- Realizzare attività di potenziamento delle competenze e di socializzazione nei periodi di chiusura delle attività scolastiche.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. Tante occasioni in più ESO4.6.A4-FSEPN-LA-2024-234 (C. Baffi).			X	X	X

V.5.6.

(Progetto P03 del *Programma annuale*)

PROGETTI PER CERTIFICAZIONI E CORSI PROFESSIONALI



P03.1 - Certificazioni e corsi professionali.

Finalità

- Realizzare esperienze e corsi che portano alla certificazione riconosciuta a livello internazionale di competenze specifiche.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. Corso di certificazione Trinity (M. Gilio)			X	X	
B. Certificazione Cambridge (M. Di Giorgio)					X
C. Corso per conseguire la patente europea ECDL (C. Baffi)			X	X	X

V.5.7.
(Progetto P04 del *Programma annuale*)
**PROGETTI PER FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO
DEL PERSONALE**

P04.1 - Ricerca educativa e formazione del personale.

Finalità

- Monitorare i bisogni formativi del personale.
- Realizzare azioni di ricerca educativa ad aggiornamento del personale.
- Coinvolgere nella formazione gli altri soggetti della crescita degli alunni: docenti, genitori, operatori presenti sul territorio.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. <i>Gestire una classe: il valore delle regole nella pratica educativa</i>	X	X	X	X	X
B. <i>ADHD e DOP: alunni iperattivi, impulsivi, disattenti e oppositivo-provocatori</i>	X	X	X	X	X
C. <i>Noi, il tempo e la rete</i>	X	X	X	X	X
D. <i>Educare per crescere: quando le cose proprio non vanno...</i>	X	X	X	X	X
E. <i>Matematica al volo: laboratorio di ricerca e condivisione</i>	X	X	X	X	X

P04.2 – Piano nazionale di scuola digitale (PNSD).

Finalità

- Realizzare azioni di ricerca educativa ed aggiornamento del personale.
- Avviare azioni di aggiornamento e formazione nell'ambito del PNRR



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. Le azioni straordinarie di aggiornamento del personale per l'a.s. 2024-2025 nell'ambito del PNRR saranno realizzate in raccordo con il <i>Piano di formazione triennale del personale scolastico</i>	X	X	X	X	X

P04.35 – Tirocinio di Scienze della formazione primaria

Finalità

- Realizzare azioni di ricerca educativa con il personale di prossima immissione in ruolo.



GRUPPI DI PROGETTO	R	T	M	P	DS
A. Le azioni di tirocinio saranno realizzate nel corso dell'a.s. 2024-2025, a partire dalle disponibilità dei docenti a svolgere la funzione di tutor e dalle effettive richieste prodotte dagli studenti all'Istituto.	X	X	X	X	X

VI. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

VI.1. MODALITÀ, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

I docenti dell'Istituto, riuniti in dipartimenti disciplinari, hanno elaborato numerosi strumenti sia per l'auto-valutazione del *P.O.F.* e del servizio offerto che per quella degli alunni, assicurando omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione degli alunni.

Rilevazione iniziale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei bisogni e delle risorse strutturali, finanziarie e professionali ▪ Analisi degli orientamenti territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Colloqui con le famiglie ▪ Somministrazione questionari riguardanti i bisogni e le eventuali richieste degli allievi e delle famiglie
Valutazione intermedia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio delle attività e dei progetti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri tra funzioni strumentali e team dirigenziale ▪ Incontri con i referenti dei progetti
Rilevazione finale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggiungimento obiettivi ▪ Partecipazione di genitori e alunni ▪ Fruizione delle strutture e dei servizi offerti dalla scuola ▪ Ruolo della scuola nel territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazioni commissioni o referenti dei progetti ▪ Coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte dalla scuola ▪ Coinvolgimento delle famiglie nei processi decisionali della scuola ▪ Potenziamento delle iniziative in rete con altre scuole ▪ Potenziamento dei momenti di collaborazione con gli enti operanti nel territorio ▪ Partecipazione degli alunni alle attività extra-curricolari ▪ Presenza e collaborazione dei genitori alle iniziative nelle quali la scuola si apre al territorio ▪ Confronto tra risultati in uscita dalla Scuola Primaria e del primo anno di Scuola Secondaria di I grado ▪ Confronto tra risultati in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado e del primo anno di Scuola Secondaria di II grado

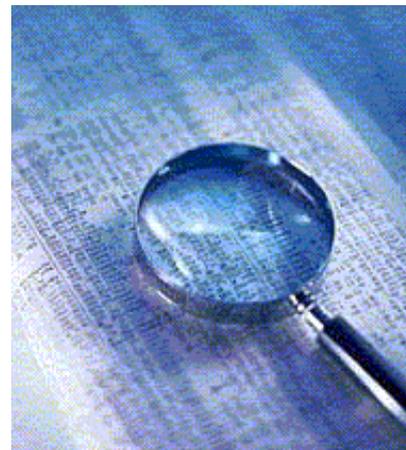


VI.2. MODALITÀ, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il percorso scolastico degli alunni sarà valutato in base

a:

- livelli di partenza;
- attenzione ai possibili condizionamenti sociali e/o relazionali;
- curriculum pregresso;
- modalità di partecipazione alla vita scolastica;
- risultati di eventuali attività di recupero e integrazione;
- competenze raggiunte;
- crediti acquisiti con la frequenza di attività previste nel P.O.F.



Situazione iniziale degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dal punto di vista educativo ▪ dal punto di vista didattico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Notizie rilevate dai colloqui con i genitori e con gli insegnanti delle scuole di provenienza ▪ Analisi dei comportamenti relazionali ed emotivi ▪ Prove di ingresso disciplinari ▪ Griglie di rilevazione della situazione di partenza per le classi
"Andamento" degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dal punto di vista educativo ▪ dal punto di vista didattico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazioni sistematiche degli insegnanti ▪ Griglie di osservazione e valutazione nell'ambito delle attività di laboratorio e dei progetti ▪ Prove disciplinari e trasversali ▪ Griglie di valutazione per gli obiettivi disciplinari ▪ Tabella per la valutazione globale del primo periodo dell'anno scolastico
Situazione finale degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dal punto di vista educativo ▪ dal punto di vista didattico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Griglia di rilevazione dei progressi nei livelli raggiunti dai singoli alunni negli obiettivi didattico educativi e nelle attività di laboratorio e dei progetti ▪ Prove disciplinari e trasversali al termine di ogni anno scolastico ▪ Prove disciplinari e trasversali nel passaggio da un ordine all'altro ▪ Tabella per la valutazione globale del secondo periodo dell'anno scolastico

I criteri per la valutazione degli apprendimenti e, ove previsto, per la conseguente assegnazione dei voti sul *Documento di valutazione* sono articolati per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado.



VI.2.1. Criteri di valutazione degli apprendimenti nella Scuola dell'Infanzia

Per le insegnanti della Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso l'uso di schede strutturate e non.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione.

La valutazione sarà effettuata al termine di ogni unità di apprendimento secondo griglie appositamente elaborate e inserite nel registro di sezione (indicatori: autonomo, parzialmente autonomo se necessita di aiuto per eseguire la consegna, non autonomo se non esegue la consegna in nessun caso).

Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo con le seguenti voci:

- frequenza,
- socializzazione (con adulti e con i coetanei),
- partecipazione,
- impegno,
- metodo di lavoro,
- comprensione,
- competenze.

Gli indicatori e descrittori di base sono comuni ai due plessi Scuola dell'Infanzia.



VI.2.2. Criteri di valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria

Le Linee guida emanate con O.M. n. 172 e nota 2158 del 4/12/2020 hanno definito un nuovo impianto valutativo nella Scuola Primaria.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione degli apprendimenti è stata espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle *Indicazioni nazionali*, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica (L. n. 92/19), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Quindi non più con un voto numerico, al fine di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Una prospettiva formativa della valutazione che diventa lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno e per potenziare la motivazione al continuo miglioramento, a garanzia del successo formativo e scolastico.

Per ciascun alunno/a viene valutato il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e considerati oggetto di valutazione. I livelli *Avanzato (LA)*, *Intermedio (LB)*, *Base (LC)* e *In via di prima acquisizione (LD)* sono definiti sulla base di quattro dimensioni caratterizzanti l'apprendimento:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto;
- la tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito usando risorse predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o ricorrendo a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Nel monitoraggio del processo evolutivo di ciascun alunno saranno utilizzate delle Griglie di Valutazione degli apprendimenti nelle quali annotare i progressi raggiunti dall'alunno in ogni obiettivo, in termini di acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze, nonché nello sviluppo di capacità trasversali.

La seguente *Griglia di valutazione degli apprendimenti*, riferita a una classe I e alla disciplina Italiano, mette in relazione l'indicatore *Ascolto e parlato*, gli obiettivi di apprendimento e il livello complessivo raggiunto dall'alunno.

A - LIVELLO AVANZATO - L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

B - LIVELLO INTERMEDIO - L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

C - LIVELLO BASE - L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

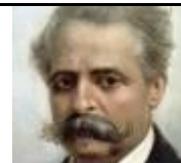
D - LIVELLO INIZIALE - L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CLASSE I – ITALIANO

	Obiettivi di apprendimento	Livelli			
		LA	LB	LC	LD
<i>Ascolto e parlato</i>	Comprendere le informazioni principali e il senso globale di un discorso o di una semplice storia e prende la parola negli scambi comunicativi rispettando il proprio turno.				
	Raccontare esperienze personali e semplici storie rispettando l'ordine cronologico con l'aiuto di immagini.				

a - Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo Statale Francesco De Sanctis – RMIC8BJ00G



SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

VISTI gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

VISTO il percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn_____ , nat____
a _____ (____) il ___ / ___ / _____,
ha frequentato nell'anno scolastico 2024/2025 la classe__ sez.____, con orario settimanale di 30 ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Competenza alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. 	
2	Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse. 	
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità. 	

4	Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici. 	
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. 	
6	Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. 	
7	Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte. 	
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali. 	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Livello	Indicatori esplicativi
A: Avanzato	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B: Intermedio	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C: Base	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D: Iniziale	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

A cura di:

Allegati:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Antonio DRAISCI)

*Firma autografa
sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti
del DLgs n. 39/93 art. 3 c. 2.*

VI.2.3. Criteri di valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di I grado

Nel caso di carenza la scuola attiverà delle strategie specifiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Indicatori	Valutazione Discipline	Giudizio IRc
Conoscenze approfondite, stabilmente acquisite, arricchite da ricerche personali Abilità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dimostra capacità critiche, rielaborative e sintetiche ▪ Usa in modo sicuro ed efficace i codici comunicativi ▪ Affronta in autonomia situazioni nuove di una certa complessità ed offre contributi originali 	10	Ottimo
Conoscenze complete e stabilmente acquisite Abilità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dimostra padronanza e competenze sicure in tutti gli aspetti richiesti ▪ Ha capacità rielaborative e di collegamento ▪ Si esprime correttamente ed usa in modo esatto i codici comunicativi ▪ Formula valutazioni critiche 	9	Distinto
Conoscenze complete Abilità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dimostra soddisfacenti competenze e padronanza in quasi tutti gli aspetti richiesti ▪ Ha capacità di analisi e di sintesi ▪ Usa in modo appropriato i vari codici comunicativi 	8	
Conoscenze esaurienti negli aspetti fondamentali Abilità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggiunge con una certa regolarità gli obiettivi prefissati ▪ Usa i codici comunicativi generalmente in modo appropriato ▪ Applica correttamente contenuti e procedimenti secondo modelli noti 	7	Buono
Conoscenze complete negli aspetti di base Abilità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggiunge sostanzialmente gli obiettivi prefissati ▪ Usa i codici comunicativi nel complesso in modo abbastanza appropriato ▪ Applica parzialmente contenuti e procedimenti anche in situazioni semplici 	6	Sufficiente
Conoscenze parziali negli aspetti di base Abilità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggiunge talvolta gli obiettivi minimi richiesti ▪ Si orienta con difficoltà dimostrando competenze lacunose ▪ Usa i codici comunicativi in modo ancora incerto 	5	Non sufficiente
Conoscenze lacunose e frammentarie Abilità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non raggiunge gli obiettivi minimi ▪ Si orienta con evidente difficoltà anche se aiutato ▪ Usa i codici comunicativi in modo inadeguato 	4	
Conoscenze: totale mancanza Abilità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incapace di utilizzare gli ausili didattici 	3 - 1	

VI.3. MODALITÀ, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CRITERI: Rapporto con i docenti e adulti; rapporto con i pari; rapporto con gli impegni scolastici; frequenza e puntualità; rispetto del *Regolamento d'Istituto* e del *Patto educativo di corresponsabilità*.

			Giudizio
Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo Disponibilità al confronto Rispetto dei diritti altrui	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. ▪ Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. ▪ Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. ▪ Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. ▪ Rispetta con scrupolo le regole d'Istituto. 	Pienamente soddisfacente 10 (PSOD)
Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici Rispetto delle regole		
Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo Disponibilità al confronto Rispetto dei diritti altrui	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo. ▪ Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto. ▪ Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui. ▪ Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici. ▪ Rispetta consapevolmente le regole d'Istituto. 	Soddisfacente 9 (SODD)
Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici Rispetto delle regole		
Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo Disponibilità al confronto Rispetto dei diritti altrui	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagisce attivamente nel gruppo. ▪ Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. ▪ Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. ▪ Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. ▪ Rispetta sempre le regole dell'Istituto. 	Buono 8 (BUO)
Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici Rispetto delle regole		
Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo Disponibilità al confronto Rispetto dei diritti altrui	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagisce poco e in modo non sempre positivo nel gruppo. ▪ Non gestisce sempre la conflittualità autonomamente. ▪ Con difficoltà, talvolta, rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. ▪ Assolve in modo parziale e/o superficiale gli obblighi scolastici. ▪ Fatica a rispettare le regole dell'Istituto e si evidenziano alcune annotazioni e/o sanzioni disciplinari sul registro di classe. ▪ Assenze numerose, continui ritardi e/o uscite anticipate. 	Non sempre adeguato 7 (NSAD)
Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici Rispetto delle regole		
Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo Disponibilità al confronto Rispetto dei diritti altrui	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagisce con difficoltà e non collabora nel gruppo. ▪ Fatica a gestire la conflittualità e nei rapporti interpersonali manifesta comportamenti aggressivi. ▪ Non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. ▪ Assolve raramente gli obblighi scolastici. ▪ Rispetta saltuariamente le regole dell'Istituto e si evidenziano frequenti annotazioni e/o sanzioni disciplinari sul registro di classe. ▪ Assenze numerose, continui ritardi e/o uscite anticipate. 	Non adeguato 6 (NAD)
Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici Rispetto delle regole		
Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo Disponibilità al confronto Rispetto dei diritti altrui	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. ▪ Mancato svolgimento dei compiti assegnati. ▪ Completo disinteresse e costante disturbo dell'attività didattica. ▪ Inosservanze gravissime del Regolamento d'Istituto con continue e gravi sanzioni disciplinari e assenza di apprezzabili cambiamenti dopo specifici interventi educativi. 	Gravemente inadeguato 5 (GNAD)
Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici Rispetto delle regole		

VI.4. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

VI.4.1. - Modalità di elaborazione produzione del voto di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Prerequisiti per l'ammissione (DLgs n. 62 art. n. 6-7):

- frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato
- mancanza di sanzioni disciplinari (DPR n. 249/1998 art. n. 4)
- partecipazione alle prove INVALSI

<p>Media dei voti del I e del II anno: A</p> <p>Media dei voti del I e II quadrimestre del terzo anno: B</p>	<p>Voti conseguiti durante gli esami:</p> <p>media di</p> <p>voto scritto di italiano D¹ + voto scritto di matematica D² + voto scritto di lingue D³ + voto dell'orale D⁴: (D¹ + D² + D³ + D⁴): 4 = E</p>
<p>Media (A + B): 2 = C</p> <p>C: voto di ammissione (arrotondato se pari o > 0,5)</p>	
<p>Voto finale:</p> <p>(C + E): 2 = F (arrotondato se pari o > 0,5)</p>	

VI.4.2. Criteri e modalità per la preparazione delle prove scritte all'Esame di licenza

VI.4.2.a. ITALIANO

Obiettivi della prova

- accertare la padronanza della lingua italiana
- accertare la capacità di espressione personale
- accertare la coerente ed organica espressione del pensiero

Tipologie della prova (la prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie)

- testo narrativo e descrittivo
- testo argomentativo
- comprensione e sintesi di un testo, anche mediante richiesta di riformulazione (quindi un riassunto)

VI.4.2.b. MATEMATICA

Obiettivi della prova

- accertare la capacità di rielaborare e organizzare (conoscenze, abilità, competenze)

- accertare la capacità nelle aree delle *Indicazioni*: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni

Tipologie della prova

- problemi articolati su una o più richieste (in questo caso le soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra)
- quesiti a risposta aperta
- metodo di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati propri del pensiero computazionale (solo se oggetto di specifica attività durante l'anno scolastico)

VI.4.2.c. LINGUE STRANIERE

Obiettivi della prova

- per inglese: accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2
- per la seconda lingua comunitaria: accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A1

Tipologie della prova (la prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie)

- questionario di comprensione di un testo
- completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- elaborazione di un dialogo
- scrittura di lettera o mail personale
- sintesi di un testo

VI.4.3. Criteri per la correzione delle prove scritte all'Esame di licenza

VI.4.3.a. ITALIANO

Accertare la **padronanza** della lingua italiana

Ortografia e sintassi

Piena applicazione delle regole grammaticali e sintattiche; assenza di errori	10 □
Applicazione efficace delle regole grammaticali e sintattiche; assenza di errori	9 □
Applicazione più che adeguata delle regole grammaticali e sintattiche	8 □
Applicazione adeguata delle regole grammaticali e sintattiche; qualche errore di sintassi	7 □
Applicazione sufficiente delle regole grammaticali e sintattiche; vari errori ortografici e/o sintattici	6 □
Applicazione essenziale delle regole grammaticali e sintattiche; numerosi errori ortografici e/o sintattici	5 □
Disorganica applicazione delle regole grammaticali e sintattiche; ortografia e sintassi non rispettate	4 □

Lessico

Uso accurato e originale del lessico, anche in riferimento alla tipologia testuale scelta	10 □
Lessico utilizzato in forma accurata e completa	9 □
Uso articolato ed efficace del lessico	8 □
Uso articolato del lessico	7 □
Lessico utilizzato in modo semplice ed essenziale	6 □
Lessico utilizzato in modo poco articolato ed elementare	5 □
Lessico carente e utilizzato in modo non efficace	4 □

Accertare la capacità di espressione personale

Il testo contiene frequenti ed originali espressioni del vissuto personale e/o osservazioni	10 <input type="checkbox"/>
Il testo contiene approfondite analisi del vissuto personali e/o osservazioni	9 <input type="checkbox"/>
Il testo esprime più che apprezzabili elementi del vissuto personale e/o osservazioni	8 <input type="checkbox"/>
Sono presenti espressioni significative del vissuto personale e/o osservazioni	7 <input type="checkbox"/>
Sono presenti espressioni del vissuto personale e/o osservazioni	6 <input type="checkbox"/>
Sono poco presenti espressioni del vissuto personale e/o osservazioni	5 <input type="checkbox"/>
Non sono presenti espressioni del vissuto personale e/o osservazioni	4 <input type="checkbox"/>

Accertare la coerente ed organica espressione del pensiero**Organicità ed equilibrio fra le parti del testo**

Il contenuto è presentato in modo efficace, organico e completo	10 <input type="checkbox"/>
Il contenuto è presentato in modo efficace; le varie parti del testo sono articolate in modo adeguato	9 <input type="checkbox"/>
Il contenuto è presentato in modo più che soddisfacente, efficace l'equilibrio fra le parti	8 <input type="checkbox"/>
Il contenuto è presentato in modo discreto; coerente l'equilibrio fra le parti	7 <input type="checkbox"/>
Il contenuto è presentato in modo accettabile; semplice l'equilibrio fra le parti	6 <input type="checkbox"/>
Il contenuto è presentato in modo parziale; l'equilibrio fra le parti è poco consequenziale	5 <input type="checkbox"/>
Il contenuto presentato in modo disorganico; l'organicità fra le parti è caotica e confusa	4 <input type="checkbox"/>

Rispetto delle caratteristiche formali e strutturali del testo

Struttura e forma testuale presentate in modo approfondito con tratti di originalità	10 <input type="checkbox"/>
Struttura e forma testuale presentate in modo chiaro e completo	9 <input type="checkbox"/>
Struttura e forma testuale presentate in modo soddisfacente	8 <input type="checkbox"/>
Struttura e forma testuale presentate in modo discreto	7 <input type="checkbox"/>
Struttura e forma testuale presentate in modo accettabile	6 <input type="checkbox"/>
Struttura e forma testuale presentate in modo approssimativo	5 <input type="checkbox"/>
Struttura e forma testuale presentate in modo non adeguato	4 <input type="checkbox"/>

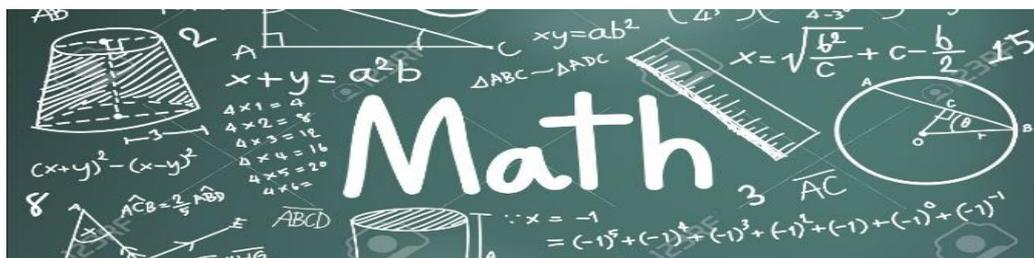


Griglia di correzione della prova di italiano tipologia 3

COMPRESIONE DEL TESTO	
Il testo è stato compreso pienamente e sono state individuate sia le informazioni esplicite, sia quelle implicite, con precisione nell'uso dei termini e correttezza formale.	10/9 <input type="checkbox"/>
Il testo è stato compreso correttamente e sono state riportate quasi tutte le informazioni fondamentali, con relativa precisione nell'uso del lessico; nel complesso rispettata la forma.	8 <input type="checkbox"/>
Il testo è stato compreso abbastanza correttamente e sono state riportate le informazioni essenziali in maniera sintetica; qualche imprecisione lessicali e nella forma.	7 <input type="checkbox"/>
Il testo è stato in parte compreso e sono state riportate parzialmente le informazioni fondamentali; lessico povero, errori nella forma.	6 <input type="checkbox"/>
Il testo è stato poco compreso anche negli aspetti espliciti, non sono state riportate le informazioni fondamentali, lessico povero e scorrettezze nella forma.	5 <input type="checkbox"/>
Il testo non è stato compreso per cui non sono state riportate le informazioni fondamentali, risultano gravi carenze ortografiche e sintattiche.	4 <input type="checkbox"/>
SINTESI/PRODUZIONE PERSONALE	
La sintesi e/o la produzione personale sono efficaci e complete, le parti sono tutte in equilibrio, il lessico è preciso e ricco, l'ortografia e la sintassi risultano corrette.	10/9 <input type="checkbox"/>
La sintesi e/o la produzione personale sono complete, le parti sono state individuate e sono perlopiù in equilibrio, il lessico è pertinente, c'è globalmente correttezza ortografica e sintattica.	8 <input type="checkbox"/>
La sintesi e/o la produzione personale sono abbastanza complete anche se le parti individuate non sempre risultano inserite con equilibrio, il lessico è ripetitivo, appaiono alcune imprecisioni ortografiche e/o sintattiche.	7 <input type="checkbox"/>
La sintesi e/o la produzione personale non sono complete e risultano parti copiate dal testo anche se i fatti e le idee essenziali sono stati individuati. Il lessico è impreciso e ci sono errori ortografici e sintattici.	6 <input type="checkbox"/>
La sintesi e/o la produzione personale sono incomplete anche nelle parti essenziali e non c'è equilibrio, il lessico è povero e impreciso e risultano svariati errori ortografici e sintattici.	5 <input type="checkbox"/>
La sintesi e/o la produzione personale mancano anche delle parti essenziali, non c'è rispondenza con le richieste, gravi lacune ortografiche e sintattiche.	4 <input type="checkbox"/>



VI.4.3.b. MATEMATICA



Accertare la capacità di rielaborare e organizzare (conoscenze, abilità, competenze)

Riesce a organizzare e rielaborare in modo efficace tutte le informazioni utilizzandole con sicurezza e individuandone le relazioni	10 <input type="checkbox"/>
Riesce a organizzare e rielaborare in modo efficace tutte le informazioni utilizzandole con qualche imprecisione	9 <input type="checkbox"/>
Rivela una buona conoscenza e riesce ad organizzare e rielaborare quasi tutte le informazioni date in modo spesso corretto	8 <input type="checkbox"/>
Rivela un'adequata conoscenza e riesce a organizzare le informazioni in modo abbastanza corretto	7 <input type="checkbox"/>
Rivela conoscenze essenziali e riesce in parte a organizzare e rielaborare le informazioni	6 <input type="checkbox"/>
Rivela conoscenze solo parziali e riesce in minima parte ad organizzare le informazioni	5 <input type="checkbox"/>
Rivela scarse conoscenze e non riesce ad organizzare le informazioni fornite	4 <input type="checkbox"/>

Accertare la capacità nelle aree delle Indicazioni:

Numeri

Utilizza in modo efficace e preciso il linguaggio formale e simbolico ed esegue correttamente tutti i calcoli richiesti	10 <input type="checkbox"/>
Utilizza in modo chiaro e corretto il linguaggio formale e simbolico ed esegue tutti i calcoli richiesti effettuando qualche imprecisione	9 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito, compie correttamente quasi tutti i calcoli e utilizza in modo spesso corretto il linguaggio formale e simbolico	8 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito quasi completamente e compie i calcoli in modo abbastanza corretto e/o utilizza il linguaggio formale e simbolico in modo adeguato	7 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito in modo parziale e/o compie qualche errore di calcolo e utilizza il linguaggio formale e simbolico in modo essenziale	6 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito in modo parziale con errori di calcolo e/o utilizza in modo confuso il linguaggio formale e simbolico	5 <input type="checkbox"/>
Non svolge il quesito o effettua numerosi errori di calcolo e/o rivela un uso scorretto del linguaggio formale e simbolico.	4 <input type="checkbox"/>

Spazio e figure

Conosce in modo approfondito le proprietà delle figure, le disegna in modo preciso e ne usa in modo efficace e preciso le formule	10 <input type="checkbox"/>
Conosce in modo completo le proprietà delle figure, le disegna abbastanza correttamente e applica tutte le formule richieste effettuando qualche imprecisione	9 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito, conosce le proprietà delle figure e le disegna abbastanza correttamente, usa efficacemente quasi tutte le formule	8 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito quasi completamente, conosce le proprietà delle figure, le disegna e ne usa le formule in modo adeguato	7 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito in modo parziale mostrando un'accettabile conoscenza delle proprietà delle figure, le disegna con incertezza e ne usa le formule in modo essenziale	6 <input type="checkbox"/>

Svolge il quesito in modo parziale mostrando una conoscenza lacunosa delle proprietà delle figure, le disegna in modo non corretto e ne usa le formule in modo confuso	5 <input type="checkbox"/>
Non svolge il quesito oppure disegna le figure senza distinguerne le proprietà mostrando un uso mancato o errato delle formule	4 <input type="checkbox"/>

Relazioni e funzioni

Rivela una efficace interpretazione e una trasformazione di tutte le espressioni letterali in modo sicuro e preciso	10 <input type="checkbox"/>
Rivela una efficace interpretazione e una corretta trasformazione di tutte le espressioni letterali con qualche imprecisione	9 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito trasformando le espressioni letterali in modo spesso corretto	8 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito quasi completamente e trasforma l'espressione letterale in modo abbastanza corretto	7 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito in modo parziale trasformando l'espressione letterale in modo essenziale	6 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito in minima parte, trasformando l'espressione letterale in modo confuso	5 <input type="checkbox"/>
Non svolge il quesito o non riesce a interpretare e trasformare l'espressione letterale	4 <input type="checkbox"/>

Dati e previsioni

Rivela una efficace comprensione dei dati e riesce ad elaborarli in modo completo, ordinato e preciso	10 <input type="checkbox"/>
Rivela una efficace comprensione dei dati e riesce ad elaborarli in modo completo ed ordinato con qualche imprecisione	9 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito, comprende ed elabora i dati in modo spesso corretto	8 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito quasi completamente e comprende ed elabora i dati in modo abbastanza corretto	7 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito in modo parziale, comprende ed elabora i dati in modo essenziale	6 <input type="checkbox"/>
Svolge il quesito in minima parte, comprende ed elabora i dati in modo confuso	5 <input type="checkbox"/>
Non svolge il quesito o non riesce a comprendere e ad elaborare i dati	4 <input type="checkbox"/>

VI.4.3.c. LINGUE STRANIERE



Per inglese: accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2

Comprensione del testo scritto

Trova informazioni specifiche e prevedibili; comprende i testi semplici	10 <input type="checkbox"/>
Trova informazioni specifiche; comprende i testi semplici	9 <input type="checkbox"/>
Trova molte informazioni; comprende buona parte di testi semplici	8 <input type="checkbox"/>
Trova gran parte delle informazioni; comprende nel complesso testi semplici	7 <input type="checkbox"/>
Trova le informazioni essenziali e comprende alcuni elementi di testi semplici	6 <input type="checkbox"/>
Trova informazioni parziali; la comprensione di testi semplici è limitata	5 <input type="checkbox"/>
Non trova le informazioni richieste; la comprensione di testi semplici è scarsa	4 <input type="checkbox"/>

Produzione e rielaborazione del testo scritto

Scrive correttamente e in modo appropriato brevi frasi su argomenti semplici	10 <input type="checkbox"/>
Scrive brevi frasi ben strutturate e con lessico adeguato su argomenti semplici	9 <input type="checkbox"/>
Scrive frasi corrette su argomenti semplici	8 <input type="checkbox"/>
Scrive frasi nel complesso corrette su argomenti semplici	7 <input type="checkbox"/>
Scrive frasi accettabili sul piano lessicale e strutturale su argomenti semplici	6 <input type="checkbox"/>
Scrive frasi frammentarie sul piano strutturale e con un lessico non sempre appropriato	5 <input type="checkbox"/>
Non riesce a scrivere frasi anche estremamente semplici	4 <input type="checkbox"/>

Per la seconda lingua comunitaria: accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A1**Comprensione del testo scritto**

Comprende tutte le informazioni esplicite e/o implicite contenute nel testo e nelle domande	10 <input type="checkbox"/>
Comprende quasi tutte le informazioni esplicite e/o implicite contenute nel testo e nelle domande	9 <input type="checkbox"/>
Comprende gran parte delle informazioni contenute nel testo e nelle domande	8 <input type="checkbox"/>
Comprende buona parte delle informazioni contenute nel testo e nelle domande	7 <input type="checkbox"/>
Comprende più della metà delle informazioni contenute nel testo e nelle domande, riferite a contesti familiari	6 <input type="checkbox"/>
Comprende metà delle informazioni contenute nel testo e nelle domande	5 <input type="checkbox"/>
Comprende parzialmente o in minima parte il testo e/o le domande	4 <input type="checkbox"/>

Produzione e rielaborazione del testo scritto

Usa le strutture morfosintattiche in modo corretto e appropriato, evidenziando correttezza ortografica, competenza lessicale e ottima capacità di rielaborazione personale	10 <input type="checkbox"/>
Usa le strutture morfosintattiche in modo corretto e appropriato, evidenziando capacità di rielaborazione personale, con saltuarie imprecisioni lessicali e/o ortografiche	9 <input type="checkbox"/>
Usa le strutture morfosintattiche in modo per lo più corretto e appropriato con imprecisioni lessicali e/o ortografiche che tuttavia non impediscono la comprensibilità globale del testo	8 <input type="checkbox"/>
Usa le strutture morfosintattiche in modo abbastanza corretto con alcuni errori che tuttavia non impediscono la comprensibilità globale del testo	7 <input type="checkbox"/>
Usa le strutture morfosintattiche, in modo semplice, talvolta scorretto e commettendo vari errori lessicali e/o ortografici che tuttavia rendono il testo comunque sufficientemente comprensibile	6 <input type="checkbox"/>
Usa le strutture morfosintattiche in modo spesso scorretto commettendo errori che rendono il testo non sufficientemente comprensibile	5 <input type="checkbox"/>
Usa le strutture morfosintattiche in modo molto scorretto commettendo errori così numerosi da rendere il testo spesso quasi completamente incomprensibile	4 <input type="checkbox"/>

VI.4.4. Criteri per la conduzione e per la valutazione del colloquio all'Esame di Licenza

Obiettivi della prova

- accertare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze descritte nel *Profilo finale dello studente* previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*.

Conduzione della prova

- condotto collegialmente da parte della sottocommissione
- si sviluppa in modo da rilevare le capacità di
 - argomentare
 - risolvere i problemi
 - produrre pensiero critico e riflessivo
 - operare collegamenti organici tra le varie discipline di studio
- verifica i livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e costituzione

DESCRITTORI	GIUDIZIO	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • Argomentare • Risolvere i problemi • Produrre pensiero critico e riflessivo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze complete, organiche, approfondite. ▪ Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi; Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. ▪ Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. ▪ Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. ▪ Esposizione fluida, ricca e articolata. ▪ Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi. 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Operare collegamenti organici tra le varie discipline di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze strutturate e approfondite. ▪ Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi;. ▪ Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, ▪ Valida capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. ▪ Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. ▪ Esposizione chiara, precisa e articolata. ▪ Capacità di operare collegamenti tra discipline. 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Competenze connesse alle attività di Cittadinanza e costituzione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze corrette. ▪ Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. ▪ Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. ▪ Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. ▪ Esposizione chiara e sostanzialmente corretta. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari. ▪ Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. ▪ Discreta applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. ▪ Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. ▪ Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico. 	7

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze semplici e parziali. ▪ Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi. ▪ Modesta applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema. ▪ Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. ▪ Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche. 	6
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze generiche e incomplete. ▪ Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi. ▪ Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. ▪ Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici. 	5
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze frammentarie dei contenuti basilari. ▪ Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi. ▪ Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. ▪ Esposizione confusa e approssimativa, con gravi errori linguistici. 	4

COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI



VI.4.5. Griglia per la compilazione della Certificazione delle competenze

Alunno _____

A - COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE (Padronanza delle risorse/ Pianificazione e produzione / Atteggiamento comunicativo)

Pianifica e produce un messaggio operando collegamenti in piena autonomia	10 <input type="checkbox"/>
Padroneggia conoscenze e abilità previste per livello d'età	9 <input type="checkbox"/>
Produce messaggi di vario tipo, coerenti con il piano iniziale, corretti e adeguati	8 <input type="checkbox"/>
Produce e pianifica messaggi globalmente congruenti al piano iniziale	7 <input type="checkbox"/>
Produce ed elabora un semplice messaggio adeguato allo scopo	6 <input type="checkbox"/>
Produce e pianifica se sollecitato semplici messaggi e risponde alle richieste	5 <input type="checkbox"/>
Se supportato dal docente focalizza il contesto comunicativo e rivede solo se sollecitato il proprio messaggio	4 <input type="checkbox"/>

B - COMPETENZE DIGITALI

(Padronanza e utilizzo delle risorse/ Produzione/ Collaborazione)

Mostra padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali. Padroneggia conoscenze e abilità previste per livello d'età	10 <input type="checkbox"/>
Utilizza correttamente e in modo autonomo strumenti digitali necessari al piano iniziale	9 <input type="checkbox"/>
Seleziona e utilizza le informazioni presentandole con coerenza	8 <input type="checkbox"/>
Produce, organizza e utilizza documenti organici	7 <input type="checkbox"/>
Produce e utilizza materiali di lavoro opportunamente guidato	6 <input type="checkbox"/>
Utilizza semplici documenti solo se guidato	5 <input type="checkbox"/>
Anche se guidato, presenta difficoltà nell'individuare semplici procedure digitali	4 <input type="checkbox"/>

C - IMPARARE AD IMPARARE (Disponibilità ad apprendere /Organizzazione del lavoro/ Strategie di apprendimento)

Mostra curiosità e motivazione. Utilizza esperienze con sicurezza e creatività in vari contesti. Partecipa con fiducia alle attività collaborando in modo propositivo.	10 <input type="checkbox"/>
Utilizza esperienze con sicurezza e creatività in vari contesti. Partecipa alle attività collaborando in modo propositivo.	9 <input type="checkbox"/>
Individua gli scopi espliciti e impliciti del compito; porta a termine il lavoro con adeguata consapevolezza	8 <input type="checkbox"/>
Utilizza materiali e strumenti in vari contesti. Partecipa alle attività collaborando in modo discreto.	7 <input type="checkbox"/>
Utilizza materiali e strumenti in semplici contesti. Partecipa alle attività e regola il proprio agire su richiesta.	6 <input type="checkbox"/>
Utilizza, solo se guidato, materiali e strumenti in semplici contesti. Partecipa alle attività.	5 <input type="checkbox"/>
Utilizza, solo se guidato, materiali e strumenti in semplici contesti. Partecipa con difficoltà alle attività e non riconosce gli errori	4 <input type="checkbox"/>

D - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (Padronanza delle risorse/ Autostima/Responsabilità e rispetto delle regole/ Collaborazione e Accettazione della diversità)

Padroneggia conoscenze e abilità previste per il livello d'età. Ha una positiva immagine di sé tale da consentire una costruttiva relazione con gli altri. E' propositivo accetta e valorizza diversità.	10 <input type="checkbox"/>
Utilizza conoscenze e abilità proposte. Ha una positiva immagine di sé, rispetta in modo pieno e consapevole regole e ruoli. E'propositivo, collabora efficacemente alla realizzazione degli obiettivi comuni.	9 <input type="checkbox"/>
Utilizza conoscenze e abilità proposte. Ha una positiva immagine di sé, rispetta in	8 <input type="checkbox"/>

modo consapevole regole e ruoli. E' propositivo accetta consapevolmente le diversità	
Utilizza conoscenze e abilità proposte. Ha una positiva immagine di sé, rispetta le regole. E' propositivo accetta consapevolmente le diversità	7 <input type="checkbox"/>
Utilizza conoscenze e abilità proposte. Ha una positiva immagine di sé, rispetta sufficientemente le regole e i ruoli. Saltuariamente è propositivo, riconosce e accetta consapevolmente le diversità	6 <input type="checkbox"/>
Sollecitato fornisce il suo contributo al lavoro di gruppo, sollecitato rispetta le regole. Riconosce le diversità.	5 <input type="checkbox"/>
Ha una debole immagine di sé che lo rende solo reattivo nella relazione con gli altri, sollecitato rispetta le regole. Fatica a riconoscere le diversità.	4 <input type="checkbox"/>

E - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (Comprensione del compito/ Pianificazione e regolazione dell'iter progettuale/ Interazione sociale/ Sensibilità al contesto)

Mette a fuoco il compito progettuale in autonomia, trovando soluzioni originali. Interagisce con gli altri in modo funzionale. Gestisce in modo produttivo e creativo risorse a disposizione	10 <input type="checkbox"/>
Elabora e attua un iter progettuale in autonomia, trovando soluzioni originali. Interagisce con gli altri rispettando ruoli e situazioni. Gestisce in modo produttivo e autonomo risorse a disposizione	9 <input type="checkbox"/>
Elabora l'iter progettuale e lo adatta consapevolmente in funzione dello scopo. Interagisce con gli altri rispettando ruoli e situazioni. Gestisce in modo funzionale le risorse a disposizione	8 <input type="checkbox"/>
Elabora l'iter progettuale e lo adatta in funzione dello scopo. Interagisce con gli altri rispettando ruoli e situazioni. Gestisce in modo funzionale le risorse a disposizione	7 <input type="checkbox"/>
Attua un iter progettuale in base alle indicazioni date. Interagisce con gli altri in modo funzionale.	6 <input type="checkbox"/>
Mette a fuoco il compito progettuale col sostegno dell'adulto. Interagisce con gli altri seguendo le indicazioni fornite.	5 <input type="checkbox"/>
Utilizza solo alcune conoscenze. Segue con difficoltà le indicazioni fornite e difficilmente interagisce con gli altri	4 <input type="checkbox"/>

F - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (Analisi/ Comprensione, Rielaborazione /interpretazione, Espressione e Autoregolazione)

Analizza con sicurezza gli elementi culturali nei suoi vari livelli anche nella collocazione temporale e spaziale. Organizza con pertinenza le informazioni, in funzione del proprio scopo e ricostruisce autonomamente il percorso, riflettendo sui risultati ottenuti	10 <input type="checkbox"/>
Analizza con pertinenza le informazioni, stabilisce opportuni collegamenti. Utilizza con efficacia le conoscenze e in funzione del proprio scopo, ricostruisce autonomamente il percorso.	9 <input type="checkbox"/>
Organizza le informazioni utili, coglie collegamenti con le conoscenze pregresse in funzione del proprio lavoro, rivede il proprio percorso e lo corregge in base ai risultati	8 <input type="checkbox"/>
Individua le informazioni in semplici contesti culturali e ne comprende il significato collocandole nel tempo e nello spazio. Coglie alcuni collegamenti con le conoscenze acquisite e rivede il proprio percorso.	7 <input type="checkbox"/>
Orientato dall'insegnante, utilizza conoscenze e linguaggi tecnico-espressivi di base, segue le indicazioni e rivede globalmente il proprio percorso.	6 <input type="checkbox"/>
Utilizza, solo se guidato, alcune conoscenze e abilità. Individua con difficoltà le informazioni esplicite in semplici contesti culturali e seguendo le indicazioni date le colloca nel tempo. Rivede guidato il proprio percorso.	5 <input type="checkbox"/>
Pur orientato dall'insegnante, utilizza con difficoltà le conoscenze e i linguaggi tecnico-espressivi di base. Seguendo le indicazioni date, rivede in parte il percorso.	4 <input type="checkbox"/>

VI.4.6. Certificazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto Comprensivo Statale Francesco De Sanctis – RMIC8BJ00G



SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

VISTI gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

VISTO il percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn_____ , nat____
a _____ (____) il ___ / ___ / _____,
ha frequentato nell'anno scolastico ___/___ la classe__ sez.____, con orario settimanale di 30 ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
		Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) * specificare la lingua: Lingua.....	
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	

4	Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
6	Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
7	Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

Livello	Indicatori esplicitivi
A: Avanzato	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B: Intermedio	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C: Base	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D: Iniziale	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Antonio DRAISCI)

*Firma autografa
sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti
del DLgs n. 39/93 art. 3 c. 2.*

VII. IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA



La scuola è il luogo deputato alla formazione culturale degli studenti attraverso l'insegnamento delle discipline ed assume il ruolo fondamentale di affiancare i genitori nella crescita dei figli sotto l'aspetto personale, relazionale e civile. Per costruire una comunità educante capace di dare solide basi ai cittadini di domani è necessario stabilire una forte alleanza educativa tra famiglia e scuola; questa si fonda sulla realizzazione integrata del comune compito educativo e sulla condivisione di valori quali fiducia, rispetto, solidarietà e collaborazione.

Pertanto l'Istituto, ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 (art. 5 bis), elabora il presente *Patto di corresponsabilità educativa*, inteso come un accordo e un impegno tra genitori, studenti e scuola con l'obiettivo di rendere chiaro e condiviso sia il percorso formativo degli studenti che le condizioni in cui questo avviene.

VII.1. RAPPORTO DI FIDUCIA TRA GENITORI E DOCENTI

Il rapporto tra genitori e docenti si fonda sulla realizzazione integrata del comune compito educativo e sulla reciproca fiducia.

Per questo, **i docenti si impegnano a:**

- rispettare ogni studente nella sua unicità;
- riconoscere, promuovere, ove necessario sostenere il ruolo fondamentale dei genitori nel processo educativo;
- promuovere un ambiente di apprendimento sereno e improntato al dialogo;
- realizzare con cura e responsabilità il lavoro formativo e scolastico previsto dalle vigenti norme, applicando le scelte metodologiche ed educative più idonee al perseguimento degli obiettivi formativi definiti nel *Piano dell'Offerta Formativa* e nei documenti di programmazione didattica, anche nel rispetto della propria libertà di insegnamento;
- programmare momenti di incontro e confronto con i genitori in forma di assemblea di classe o colloquio individuale;
- ricercare il dialogo con i genitori per affrontare eventuali situazioni di difficoltà;
- inserire sul Registro elettronico i voti delle interrogazioni orali entro 3 giorni e quelli dei compiti scritti entro 10 giorni.

Per questo, **i genitori si impegnano a:**

- rendere consapevoli i propri figli del valore e dell'importanza della scuola;
- seguire e valorizzare il percorso del proprio figlio, rispettandone le attitudini e incoraggiandolo;
- rispettare e far comprendere ai propri figli la necessità del rispetto delle norme della comunità scolastica (frequenza scolastica, rispetto degli orari,

giustificazione delle assenze e dei ritardi, svolgimento dei compiti assegnati, cura del materiale didattico, personale e collettivo e degli ambienti scolastici, rispetto verso i pari e il personale della scuola);

- riconoscere e rispettare le competenze professionali dei docenti;
- assumere un atteggiamento di dialogo costruttivo e di collaborazione con i docenti;
- fornire ai docenti ogni informazione utili per conoscere il proprio figlio;
- partecipare agli incontri periodici con i docenti al fine di conoscere l'andamento del percorso scolastico dei propri figli.

VII.2. RAPPORTO DI RISPETTO TRA DOCENTI E STUDENTI

Il valore fondante della relazione tra docenti e studenti è il compito educativo e l'impegno per la crescita.

Per questo, **i docenti si impegnano a:**

- valorizzare la specificità di ogni studente e la pluralità di idee, sia promuovendo le eccellenze sia sostenendo gli alunni in difficoltà;
- progettare una programmazione didattica attenta alle potenzialità di ciascuno;
- coadiuvare lo studente nell'apprendere un metodo di studio il più possibile autonomo ed efficace;
- porre in essere una valutazione chiara e trasparente e promuovere la capacità di autovalutazione;
- incoraggiare un clima di solidarietà, integrazione, dialogo e inclusione;
- per quanto attiene gli aspetti più specificamente didattici, gli studenti, attraverso la mediazione del docente, sono aiutati a:
 - scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini;
 - consolidare un metodo di studio personale ed efficace;
 - acquisire autonomia organizzativa;
 - costruire un processo di autovalutazione per comprendere i propri punti di forza e di debolezza;
 - considerare il voto come indicazione del proprio livello di apprendimento e non come un giudizio sulla persona;
 - imparare a gestire difficoltà e situazioni di conflitto;
 - interiorizzare le regole di convivenza.

Per questo, **gli studenti si impegnano a:**

- comprendere l'importanza della figura educativa del docente e assumere atteggiamenti rispettosi;
- assumere un atteggiamento positivo e costruttivo verso lo studio delle varie discipline e verso le relative proposte didattiche;
- assumere comportamenti adeguati e rispettosi verso tutti i componenti della comunità scolastica;
- conoscere, comprendere e rispettare le norme scolastiche (usare correttamente ambienti, materiali e sussidi didattici della scuola; frequentare regolarmente la scuola e rispettare gli orari di entrata ed uscita; svolgere i compiti assegnati con regolarità e ordine; portare il materiale richiesto; far firmare gli avvisi scuola-famiglia);

VII.3. RAPPORTO DI SOLIDARIETÀ TRA STUDENTI

Il rapporto tra studenti si basa sulla solidarietà.

Per questo, **gli studenti si impegnano a:**

- rispettare l'integrità e la dignità dei compagni e instaurare relazioni interpersonali basate sulla collaborazione e il rispetto;
- accettare idee diverse espresse dai compagni e sostenere con correttezza la propria opinione;
- aiutare i compagni in difficoltà di apprendimento.

VII.4. RAPPORTO DI SINERGIA PROFESSIONALE TRA DOCENTI

Il valore fondante della relazione tra docenti è la collaborazione.

A tal fine, **i docenti si impegnano a:**

- individuare e condividere obiettivi educativi, comportamenti comuni e regole;
- favorire l'organizzazione, l'interdisciplinarietà e l'unitarietà dell'insegnamento;
- concordare modalità di gestione della classe;
- promuovere progetti e attività per gli studenti finalizzate allo sviluppo di competenze oltre le discipline scolastiche.

VII.5. RAPPORTO DI COLLABORAZIONE TRA DOCENTI, PERSONALE EDUCATIVO, AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Per garantire il miglior funzionamento della scuola, **i docenti si impegnano a:**

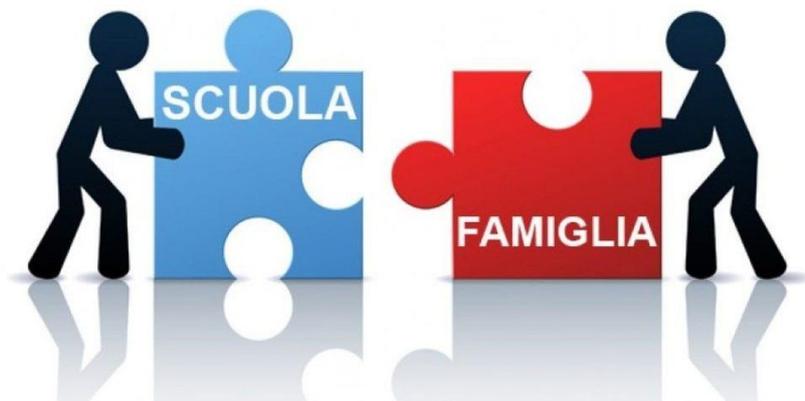
- collaborare con tutte le figure professionali presenti nella scuola, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- divenire, sempre più e nelle forme proprie, elementi attivi dei processi educativi realizzati nell'Istituto;
- fornire aiuto, in relazione ai propri compiti e tempi di lavoro, nella gestione e nella vigilanza dei gruppi-classe;
- contribuire ad organizzare gli arredi e gli spazi scolastici in modo confortevole e funzionale al tipo di attività didattica.

VII.6. RUOLO SPECIFICO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, GARANTE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il Dirigente Scolastico è il garante del presente *Patto di corresponsabilità educativa*: è sua cura attivare momenti di informazione e discussione e invitare i responsabili a sottoscriverlo.

In particolare, **il Dirigente Scolastico si impegna a:**

- accogliere i genitori all'inizio del percorso scolastico e ad informarli sui valori e le regole condivise descritte dal presente *Patto*;
- promuovere tra i docenti lo scambio di metodi e buone prassi;
- favorire la comunicazione, il dialogo e la collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica.



A fondamento di questo *Patto di corresponsabilità educativa* sta il costante riferimento al *Piano dell'Offerta Formativa*, alla *Carta dei servizi* e al *Regolamento* dell'Istituto Comprensivo Francesco De Sanctis.

VIII. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI DELL'ISTITUTO

VIII.1. RISORSE INTERNE

VIII.1.1. Ufficio di dirigenza e segreteria

a - Dirigente Scolastico

- Prof. **Antonio DRAISCI** (ordinariamente in servizio presso gli uffici di Direzione e Segreteria, Scuola Secondaria di I grado *De Sanctis*).
Il Dirigente Scolastico riceve con le seguenti modalità:
 - Lunedì, ore 9.00-10.00.

b - Collaboratori del Dirigente Scolastico

- Ins. **Sandra Lubrano** (ordinariamente in servizio presso la Scuola Primaria *Pascoli*);
- Prof. **Carlo Baffi** (ordinariamente in servizio presso gli uffici di Direzione e Segreteria, Scuola Secondaria di I grado *De Sanctis*).

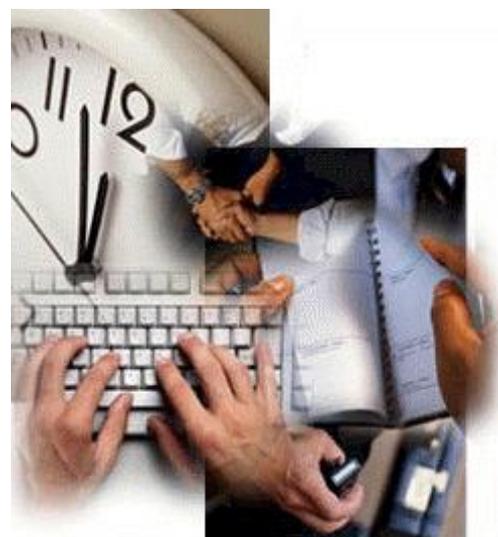
c - Responsabili di plesso

- Ins. **G. De Marco** (in servizio presso la Scuola dell'Infanzia *Rodari*)
- Ins. **G. Rizzo** (in servizio presso la Scuola dell'Infanzia *Truzzi*)
- Ins. **T. Giovannangeli** (in servizio presso la Scuola Primaria *Manzoni*)
- Ins. **L. Salvatori** (in servizio presso la Scuola Primaria *Pascoli*)
- Prof.ssa **C. Severoni** (in servizio presso la Scuola Secondaria di I grado *Edificio De Sanctis*)
- Prof. **L. Pasqualicci** e Prof.ssa **G. Evangelista** (in servizio presso la Scuola Secondaria di I grado *Edificio Locatelli*).



d - Ufficio di segreteria

- Sig.ra **Adriana Lombardo**: Direttore dei servizi generali amministrativi
- Sig.ra **M. Teresa Di Pilato**: area contabilità
- Sig **Bargara Ghera**: area personale
- Sig.ra **Daniela Lomuscio**: area personale
- Sig.ra **Lorella Attenni**: area personale
- Sig.ra **Michela De Giglio**: area protocollo-corrispondenza
- Sig.ra **Ilaria Bogazzi**: area didattica
- Sig.ra **Loredana Zalloni**: area didattica e contabilità.





Per l'anno scolastico 2024-2025, l'Ufficio di segreteria riceve il pubblico nei seguenti orari:

- orario invernale (dal 1° settembre 2024 al 30 giugno 2025).
- servizi e incontri:
 - da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 10.00 al plesso *De Sanctis*;
 - martedì e giovedì, dalle 15.00 alle 16.00 al plesso *De Sanctis*;
 - inoltre, in casi residui gli incontri avvengono su appuntamento, prenotando agli indirizzi che seguono; nella mail di richiesta è necessario presentarsi e accennare al tema che si chiede di affrontare

DSGA

 - Venerdì: 9.00-10.00
(dirirettore.sga@icdesanctis.edu.it).

RICEVIMENTO UFFICIO CONTABILITA'

 - (allasegreteria.contabilita@icdesanctis.edu.it).

RICEVIMENTO UFFICIO PERSONALE

 - (allasegreteria.personale@icdesanctis.edu.it).

RICEVIMENTO UFFICIO DIDATTICA

 - (allasegreteria.didattica@icdesanctis.edu.it).
- orario estivo (dal 1° luglio 2025 al 31 agosto 2025).
- servizi e incontri:
 - da lunedì a venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 12.30 al plesso *De Sanctis*
 - inoltre, in casi residui gli incontri avvengono su appuntamento, prenotando agli indirizzi che seguono; nella mail di richiesta è necessario presentarsi e accennare al tema che si chiede di affrontare

DSGA

 - Venerdì: 9.00-10.00
(dirirettore.sga@icdesanctis.edu.it).

RICEVIMENTO UFFICIO CONTABILITA'

 - (allasegreteria.contabilita@icdesanctis.edu.it).

RICEVIMENTO UFFICIO PERSONALE

 - (allasegreteria.personale@icdesanctis.edu.it).

RICEVIMENTO UFFICIO DIDATTICA

 - (allasegreteria.didattica@icdesanctis.edu.it).

VIII.1.2. L'organico di Istituto**a - Scuola dell'Infanzia Rodari**

Funzione docente	Collaboratori scolastici	Assistenti amministrativi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti ordinari: 4 ▪ Docenti di sostegno: 2 ▪ Assistenti educativi: 2 ▪ Assistenti comunicazione: 0 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaboratori: 2 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Amministrativi: 0

b - Scuola dell'Infanzia Truzzi

Funzione Docente	Collaboratori Scolastici	Assistenti amministrativi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti ordinari: 7 ▪ Docenti di sostegno: 2 ▪ Assistenti educativi: 4 ▪ Assistenti comunicazione: 0 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaboratori: 3 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Amministrativi: 0

c - Scuola Primaria Manzoni

Funzione Docente	Collaboratori Scolastici	Assistenti amministrativi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti ordinari: 18 ▪ Docenti di sostegno: 14 ▪ Assistenti educativi: 12 ▪ Assistenti comunicazione: 4 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaboratori: 3 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Amministrativi: 0

d - Scuola Primaria Pascoli

Funzione Docente	Collaboratori Scolastici	Assistenti amministrativi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti ordinari: 32 ▪ Docenti di sostegno: 14 ▪ Assistenti educativi: 9 ▪ Assistenti comunicazione: 3 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaboratori: 6 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Amministrativi: 0

e - Scuola Secondaria di I grado De Sanctis

Funzione Docente	Collaboratori scolastici	Assistenti amministrativi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti ordinari: 39 ▪ Docenti di sostegno: 13 ▪ Assistenti educativi: 13 ▪ Assistenti comunicazione: 1 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaboratori: 5 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Amministrativi: 0

f - Ufficio di segreteria

Funzione docente	Collaboratori Scolastici	Assistenti amministrativi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 0 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 0 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DSGA: 1 ▪ Amministrativi: 7

g – Organico di potenziamento

Funzione docente	Collaboratori scolastici	Assistenti amministrativi
▪ Scuola dell'Infanzia: 1	▪	▪
▪ Scuola Primaria: 4 + 1 ^{sostegno}	▪	▪
▪ Scuola Secondaria di I grado: 3 + 1 ^{sostegno}	▪	▪
▪ Docenti: 9	▪	▪

h – Assistenza educativa e specialistica

All'interno dell'istituto presta servizio un numero cospicuo di assistenti educativi e specialistici. Il loro ambito specifico di intervento relativo agli alunni con disabilità.

Le varie specializzazioni (assistenza educativa, assistenza alla comunicazione per audiolesi, assistenti tiflodidattici) sono determinate in stretto rapporto con la presenza degli alunni e i relativi PEI.

Per legge tali figure non sono fornite all'Istituto dal MIUR ma dai vari Comuni di residenza degli alunni (per l'assistenza educativa) o dalla Provincia di Roma (per gli assistenti specialistici).

La consistenza numerica e le varie specializzazioni non possono essere programmate in forma triennale, ma in seguito a programmazione annuale, viste le iscrizioni e i PEI degli alunni.

VIII.1.3. Funzioni strumentali al *Piano dell'offerta formativa*



a - Area n. 1

Progettazione, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Diffusione di proposte progettuali provenienti dall'esterno
- Raccolta e custodia dei progetti approvati per l'anno corrente
- Elaborazione delle parti del POF relative all' a.s. corrente e preparazione del POF nella versione per famiglie
- Monitoraggio e valutazione del POF
- Monitoraggio e valutazione dei progetti in rete e interistituzionali
- Rapporti scuola-famiglia in materia di offerta formativa e aggiornamento
- Coordinamento della Commissione POF
- Compilazione e immissione *on line* di questionari di vario genere riconducibili all'Area per materia
- Riunione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.

b - Area n. 2

Nuove tecnologie e animatore digitale

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Supervisione del funzionamento dei laboratori di informatica
- Azioni di implementazione delle nuove tecnologie nella didattica
- Compilazione e immissione *on line* di questionari di vario genere riconducibili all'Area per materia
- Riunione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente
- Coordinamento del team per l'innovazione digitale
- Studio e ricerca.
- Elaborazione e realizzazione del *Piano di innovazione digitale*.

c - Area n. 3

Accoglienza e inclusione alunni con disabilità

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Coordinamento delle attività di integrazione di alunni con disabilità
- Sostegno all'Ufficio di segreteria per le pratiche relative ad alunni con disabilità
- Supervisione della corretta tenuta e custodia dei verbali GLI e GLO, dei fascicoli personali degli alunni con disabilità
- Coordinamento attività di recupero
- Referente della componente docenti al GLI
- Compilazione e immissione *on line* di questionari di vario genere riconducibili all'Area per materia
- Riunione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.

d - Area n. 4

Diritto allo studio e prevenzione della dispersione

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Realizzazione delle azioni di contrasto alla dispersione
- Organizzazione e gestione delle azioni di aggiornamento e ricerca sul tema della dispersione
- Compilazione e immissione *on line* di questionari di vario genere riconducibili all'Area per materia
- Riunione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.

e - Area n. 5

Sostegno al lavoro docente

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Organizzazione e gestione delle azioni di aggiornamento
- Compilazione e immissione *on line* di questionari di vario genere riconducibili all'Area per materia
- Competenze per il TFA
- Riunione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.

VIII.1.4. Commissioni

a – Unità di lavoro per la progettazione e la valutazione del POF

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Sostegno alla FS per l'area 1
- Elaborazione del POF anno corrente
- Elaborazione del PTOF per il triennio 2022-2025
- Elaborazione delle parti del POF relative all'a.s. corrente, anche nella versione per famiglie
- Presentazione del POF ai genitori dei nuovi iscritti
- Elaborazione dei questionari per i monitoraggi di Istituto
- Verifica del *Regolamento di Istituto*.

b – Unità di lavoro per l'autovalutazione di Istituto (competenze invalsi, Nucleo interno di valutazione)

Il Rapporto di Autovalutazione è quel documento fondamentale che fornisce una rappresentazione dell'istituto attraverso una analisi del suo funzionamento, dei suoi punti di forza e delle sue criticità; costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento. A compilare questo documento sono il Dirigente Scolastico e il Nucleo di Valutazione, un gruppo di docenti che appartengono ai vari gradi di scolarità (infanzia, primaria e secondaria), allo scopo di collaborare per confrontare le varie anime della scuola e per disegnare un quadro completo della condizione complessiva dell'istituzione.

La commissione durante l'anno si occupa di:

1. revisionare il documento nelle sue varie parti (Contesto e risorse, Esiti, Processi), aggiornando sia le "Opportunità" e i "Vincoli" che i "Punti di forza e di debolezza" e individuando le Priorità e i Traguardi su cui lavorare nel successivo anno scolastico;
2. redigere la Rendicontazione Sociale del RAV, per dar dato conto degli obiettivi raggiunti, dei processi attivati e dei risultati perseguiti in riferimento alle "Priorità" e ai "Traguardi" dei RAV compilati negli anni scolastici trascorsi, specificando le attività svolte e i risultati ottenuti. Nella parte finale del documento vengono inoltre indicate le prospettive di sviluppo su cui l'Istituto porrà l'attenzione guardando al futuro;
3. coordinarsi con le commissioni PdM (Piano di Miglioramento) e POF (Piano dell'Offerta Formativa) per dare unità e continuità ai documenti fondamentali dell'istituto e per la loro verifica.

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Sostegno alla FS per l'area 1
- Coordinamento delle azioni di autovalutazione realizzate nell'Istituto
- Redazione del RAV
- Realizzazione delle azioni connesse al RAV
- Coordinamento delle azioni di autovalutazione realizzate nell'Istituto, con particolare riferimento al RAV
- Compilazione e immissione on line di questionari di vario genere riconducibili all'Area 1 per materia
- Riunione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.



c – Unità di lavoro per il *Piano di miglioramento*

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Sostegno alla FS per l'area 2
- Elaborazione di un piano di miglioramento conseguente alla lettura del RAV
- Redazione del PdM
- Realizzazione delle azioni connesse al PdM.

d – Team per l'innovazione digitale (competenze comunicazioni e Ufficio stampa)

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Realizzazione di ogni atto finalizzato all'animazione digitale del personale
- Studio e ricerca
- Elaborazione e realizzazione del *Piano di innovazione digitale*.

e – Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Definizione delle strategie di Istituto per l'inclusività degli alunni con BES e con DSA
- Elaborazione del *Piano per l'inclusività di Istituto*
- Elaborazione e revisione della modulistica da utilizzare per alunni con BES e con DSA.



f – Accoglienza e continuità

La **Commissione Accoglienza e Continuità** articola gli obiettivi del progetto su tutti e tre gli ordini di scuola ed è organizzata secondo le seguenti modalità:

- programma e organizza gli Open Days;
- programma e organizza le attività di accoglienza delle classi uscenti di tutti e tre gli ordini di scuola;
- organizza le lezioni di alcuni docenti della scuola secondaria di I grado *De Sanctis* presso le classi V della Scuola Primaria *Manzoni e Pascoli*;

programma e gestisce gli incontri di passaggio degli alunni uscenti dalla Scuola Primaria *Manzoni e Pascoli* e dalla Scuola dell'Infanzia *Truzzi e Rodari*.

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Definizione delle strategie di Istituto per l'attivazione delle azioni di accoglienza
- Definizione delle strategie di Istituto per l'attivazione delle azioni di continuità.

g – Centro sportivo studentesco

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Definizione delle strategie e delle azioni di Istituto nell'area dell'educazione ludica e della pratica sportiva.

h – Commissione vigilanza sulla mensa scolastica

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Concorrere alla costituzione della Commissione comunale di vigilanza sulla mensa scolastica.

i – Organo di garanzia

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- In caso di sanzioni disciplinari e su richiesta degli interessati che oppongono ricorso nei termini di legge, intervenire per esaminare il procedimento e verificare la correttezza formale e sostanziale del procedimento in essere.

j – Costituzione sezioni e classi

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Analisi delle caratteristiche degli alunni iscritti alla classe prime dei vari plessi
- Costituzione delle classi prime.

k – Comitato per la valutazione dei docenti

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Per le azioni di cui all'art. n. 11 del DLgs n. 297/94 c. 3 per come novellato nella legge n. 107 art. n. 1 c. 129
 - Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti
- Per le azioni di cui al DLgs n. 297/94 art. n. 448 e 501, legge n. 107 art. 1 c. 117
 - Esprime parere per la nomina di tutor da parte del DS (legge n. 107 art. 1 c. 117)
 - Produzione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo
 - Valutazione del servizio del personale (ex DLgs n. 297/94 art. n. 448 e 501).

l – Commissione elettorale

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Realizzazione di ogni atto finalizzato allo svolgimento delle elezioni di Organi collegiali previste dall'ordinamento.



m – Gruppo uscite e campi scuola

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Facilitare le azioni di organizzazione di uscite e viaggi
- Diffondere la modulistica necessaria
- Coordinare le azioni del settore.

n – Gruppo di lavoro per il diritto allo studio e la prevenzione della dispersione

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Monitorare costantemente l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e la regolare frequenza degli alunni
- Individuare precocemente eventuali situazioni di disagio e prevenire la dispersione nelle sue varie forme
- Stabilire relazioni con enti del territorio e con l'Amministrazione dei vari Comuni
- Coordinare le azioni del settore.

VIII.1.5. Incarichi nominali

a – Segretario del Collegio dei docenti

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Redazione dei verbali delle sedute del Collegio dei docenti.

b – Coordinatori didattici

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Coordinamento delle attività dei singoli plessi.

c – Coordinatori dei Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), Interclasse (Scuola Primaria), di Classe (Scuola Secondaria di I grado)

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Redige il piano didattico della classe e la relazione finale
- Conosce profitto e comportamento degli alunni della classe, anche tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio
- Coordina l'analisi e la gestione dei problemi specifici del Consiglio di classe
- Informa il Dirigente su eventuali problemi emersi in classe e concorda linee di azione
- Tiene i contatti con i rappresentanti di classe della componente genitori e con i genitori degli alunni in difficoltà
- Controlla – anche con l'aiuto dell'Ufficio alunni - le assenze, con particolare attenzione agli alunni di non adeguato rendimento e non regolare frequenza
- In caso di assenza del Dirigente Scolastico, presiede le sedute del Consiglio di classe
- Verifica il deposito delle necessarie documentazioni sul drive della classe
- In caso di presenza di alunni B.E.S. in classe, coordina la produzione del PD
- Presiede le riunioni con i genitori in occasione dell'elezione degli organi collegiali;
- Cura l'impostazione e la gestione dell'ambiente-classe: pianta dei posti, organizzazione di spazi e arredi.

d – Segretari dei Consigli di Intersezione (Scuola dell’Infanzia), di Interclasse (Scuola Primaria), di Classe (Secondaria di I grado)

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Redazione dei verbali delle sedute dei Consigli di Intersezione (Scuola dell’Infanzia), di Interclasse (Scuola Primaria) o di classe (Scuola Secondaria di I grado).

e – Referente del dipartimento

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Coordina gli incontri delle riunioni di dipartimento.

f - Educazione interculturale, accoglienza e integrazione alunni stranieri (competenze per gli alunni adottati)

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Competenze del referente per alunni adottati
- Accoglienza e screening per gli alunni stranieri di nuovo inserimento, particolarmente se in corso d’anno
- Assistenza alle famiglie degli alunni stranieri, anche in rapporto con le strutture del Comune
- Rapporti con gli Enti Locali per problemi specifici agli alunni extracomunitari
- Raccordo con le scuole del territorio per iniziative di accoglienza e integrazione
- Raccolta e diffusione delle iniziative di Enti Locali e agenzie formative del territorio
- Compilazione e immissione on line di questionari di vario genere riconducibili alla materia
- Riunione con le Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.

g – Responsabile antidroga e alcool

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Coordinamento delle attività di prevenzione.

h – Referente per il cyberbullismo

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo
- Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti di istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale
- Coordinare le attività di prevenzione e di informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti
- Promuovere e realizzare progetti specifici riguardanti la “Sicurezza in Internet” e il “Cyberbullismo” diretti agli studenti, allo scopo di informare i discenti dei rischi e dei pericoli connessi alla navigazione online, nonché di diffondere i criteri per l’individuazione e le modalità denuncia di fenomeni legati al bullismo e al cyberbullismo
- Rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione
- Curare i rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale della sicurezza in internet

- Essere il primo livello di informazione e accesso per gli studenti che si sentano vittima del fenomeno; preoccuparsi di valutare l'accaduto e, se necessario, informare e coinvolgere genitori, docenti, dirigente e, infine, Autorità di Polizia per l'immediato contrasto all'accaduto
- Il referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyber bullismo; a tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio
- Supporto al Dirigente Scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav)
- Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto.

i – Animatore digitale

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Coordinamento del settore tecnologico.

j – Referente del progetto biblioteca e incarico di plesso



COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Messa a punto del *Regolamento di Istituto per le biblioteche di plesso* e della relativa modulistica
- Organizzazione degli utilizzi delle biblioteche di plesso
- Compilazione e immissione *on line* di questionari di vario genere riconducibili alla materia
- Riunione con le Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.

k - Orientamento post-secondaria (referente alternanza scuola-lavoro)

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Coordinamento delle azioni di orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado classi III: coordinamento del progetto Passaggio a Nord-Ovest
- Coordinamento delle attività di orientamento con le Scuole Secondarie di II grado del territorio
- Rapporti scuola/famiglia in materia di orientamento
- Monitoraggio in uscita delle iscrizioni
- Compilazione e immissione *on line* di questionari di vario genere riconducibili alla materia
- Riunione con le Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.

I – Orario settimanale delle lezioni

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Elaborazione dell'orario delle lezioni della Scuola Secondaria nelle sue varie versioni
- Collaborazione con i responsabili dei plessi *Manzoni* e *Pascoli* ai fini della produzione dell'orario con supporto informatico.



m – Referente per il *Registro elettronico*

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- realizzazione delle necessarie azioni di impostazione del RE
- raccordo con l'ufficio di Segreteria
- sostegno ai docenti

n – Tutor dei docenti in anno di prova

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- realizzare le azioni di accoglienza e primo orientamento dei docenti in anno di prova
- assistere i docenti in anno di prova nello svolgimento delle azioni previste dalla norma ai fini dell'immissione in ruolo
- limitatamente alle azioni di propria competenza, costituire la Commissione per la valutazione dei docenti

o – Referente INVALSI

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Coordinamento delle azioni di somministrazione delle prove INVALSI, di lettura dei relativi risultati, di autovalutazione di Istituto.

p – Referente per Educazione civica



COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Coordinamento delle azioni di programmazione dell'insegnamento di educazione civica.

q – Responsabile preposto alla vigilanza e all'osservazione delle norme sul divieto di fumo

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Vigilanza del divieto di fumo.

r – Referente BES

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- Coordinamento delle azioni di programmazione e tenuta documentaria relativa agli alunni con bisogni educativi speciali.

VIII.1.6. Incarichi elettivi

a – R.S.U.



COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- rappresentanza sindacale per lo svolgimento dei compiti previsti dal CCNL.

b – Consiglio di Istituto

Consiglio d'Istituto



COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- In materia finanziaria e patrimoniale il D.I. n 44 dell'1° febbraio 2001 (Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche) specifica che il consiglio:
 - approva il programma annuale;
 - verifica lo stato di attuazione del programma annuale e vi apporta le modifiche necessarie (*variazioni*);
 - decide in ordine all'affidamento del servizio di cassa;

- stabilisce il limite del fondo minute spese da assegnare al direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA);
 - approva il conto consuntivo;
- In materia di attività negoziale il consiglio di istituto delibera in ordine:
 - alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
 - alla costituzione o compartecipazione a fondazioni, alla costituzione o compartecipazione a borse di studio;
 - all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
 - ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
 - all'adesione a reti di scuole e consorzi;
 - all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
 - alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
 - all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'articolo 34, comma 1 del D.I. 44/2001;
 - all'acquisto di immobili.
- Al Consiglio di istituto spettano, infine, le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:
 - contratti di sponsorizzazione;
 - contratti di locazione di immobili;
 - utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
 - convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
 - alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
 - acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
 - contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
 - partecipazione a progetti internazionali.
- Aspetti generali di indirizzo e funzionamento (dall'art. 10 Testo unico 297/1994). Il Consiglio di Istituto delibera relativamente a:
 - adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
 - criteri generali per la programmazione educativa;
 - criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
 - promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
 - partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
 - forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto.
 - criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

- Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94.

Il consiglio di istituto delibera relativamente a: dal vigente CCNL:

- Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie (sulla base delle proposte del collegio dei docenti);
- Attività da retribuire con il fondo d'istituto, acquisita la delibera del collegio docenti (POF e progetti).

c – Giunta esecutiva

COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI

- preparare gli atti istruttori al Consiglio di Istituto.

VIII.2. GLI ALUNNI NELLA VITA DELLA SCUOLA

Una didattica dell'apprendimento che vuole essere efficace punta l'attenzione sul soggetto che apprende, ascoltatore attivo e non passivo. Occorre, infatti, che l'alunno sia costruttore in prima persona delle proprie conoscenze, competenze e abilità.

Tale impostazione didattica tende a evitare la lezione espositiva e a preferire la lezione sollecitante. Questi due tipi di lezione sono, infatti, molto diversi e incidono profondamente a livello psicologico.

La lezione espositiva si fonda sulla certezza di ciò che viene esposto e sulla esattezza del sapere, mentre l'approccio, per così dire, sollecitante tende a spingere il discente all'osservazione in prima persona e all'analisi.

La conoscenza diviene così il frutto di un percorso di ricerca che non è mai definitivamente concluso e i cui stimoli principali sono la curiosità e le situazioni di incertezza.



VIII.3. I GENITORI NELLA VITA DELLA SCUOLA



Sulla base del *P.O.F.*, dunque in continuità con l'azione dei docenti, i genitori:

- conoscono l'offerta formativa;
- esprimono pareri e proposte;
- collaborano nelle attività.

I docenti e il Dirigente Scolastico si impegnano a mantenere un rapporto continuo, aperto e cordiale con tutti i genitori; in particolare, si organizzeranno incontri periodici con i rappresentanti dei genitori per:

- presentare gli elementi significativi della vita scolastica;

- discutere problemi di comune interesse e operare una lettura condivisa delle situazioni;
- intraprendere iniziative comuni;
- diffondere le buone pratiche diffuse nell'Istituto;
- offrire sostegno reciproco.

VIII.4. RISORSE ESTERNE CONTRATTUALIZZATE

VIII.4.1. Risorse specialistiche esterne per la formazione

L'Istituto, seguendo le necessità che emergono e perseguendo le proprie finalità istituzionali, in più casi ricorre al servizio specialistico fornito da operatori per la realizzazione di compiti specifici nel campo della formazione (in molti casi aggiuntivi al normale servizio formativo e scolastico) o specialistici (che necessitano di alta specializzazione).

Tale personale è individuato secondo procedure di legge e soggetto a programmazione e verifica specifica. L'elenco di tali funzioni, ruoli e figure – per altro in continua evoluzione - è necessariamente incompleto e fa riferimento al personale che offre prestazioni in attività stabilizzate.



VIII.4.2. Risorse specialistiche esterne per i servizi funzionali e tecnici

Alla realizzazione di un'offerta formativa di qualità concorrono in modo determinante anche servizi funzionali alle azioni strettamente didattiche e formative.

Anche in questo campo l'Istituto, seguendo le necessità che emergono e perseguendo le proprie finalità istituzionali, in più casi ricorre al servizio specialistico fornito da operatori per la realizzazione di compiti specifici nel campo delle azioni funzionali alla formazione.

Tale personale è individuato secondo procedure di legge e soggetto a programmazione e verifica specifica. L'elenco di tali funzioni, ruoli e figure – per altro in continua evoluzione - è necessariamente incompleto.



IX. RISORSE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

IX.1. ACCORDI DI RETE

Gli accordi di rete – realizzati fra più enti istituzionali e non ai sensi del DPR n. 275/99 art. n. 7 - costituiscono una risorsa strategica:

- permettono di mettere a sistema procedure virtuose;
- legano reciprocamente più enti interessati al servizio formativo o a servizi a questo funzionali.

Gli accordi sono di varia natura e durata; la loro natura, massimamente funzionale alle necessità, ne causa la continua rideterminazione.

- *Coop per la scuola*: un'intesa sul territorio per dare un aiuto concreto a studenti, insegnanti e famiglie attraverso la fornitura gratuita di materiali speciali e percorsi di formazione dedicati alla didattica.



IX.1.1. – Rete amministrativa dell'Ambito territoriale XV

La rete amministrativa nasce nell'ambito delle azioni promosse dall'USR Lazio in attuazione della legge n. 107/2015. Scopo della rete è il coordinamento delle azioni amministrative poste in essere o progettate dalla legge n. 107/15.

Scuola capofila della rete è il liceo scientifico *Vito Volterra* di Ciampino.



IX.1.2. – Rete di scopo dell'Ambito territoriale XV: formazione del personale

La rete di scopo con finalità di formazione del personale scolastico nasce nell'ambito delle azioni previste della legge n. 107/2015. Scopo della rete è il coordinamento della lettura delle esigenze e della conseguente progettazione e realizzazione delle iniziative di formazione del personale degli Istituti dell'ambito territoriale XV.

Scuola capofila della rete è l'Istituto Comprensivo *Marino Centro* di Marino.

IX.1.3. – Rete di scopo dell’Ambito territoriale XV: inclusione

La rete di scopo con finalità di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e con disabilità nasce nell'ambito delle azioni previste della legge n. 107/2015. Scopo della rete è il coordinamento della lettura delle esigenze e della conseguente progettazione e realizzazione delle iniziative atte a migliorare l'inclusione degli alunni con BES degli Istituti dell'ambito territoriale XV.

Scuola capofila della rete è l'Istituto *Mancinelli* di Velletri.

IX.1.4. Con l’Istituto *Pertini* di Genzano.

L’intesa con l’IISS *Pertini* di Genzano permette la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro, previsti dalla legge per tutti le Scuole Secondaria di II grado dalla legge n. 107/2015; si tratta di esperienze di formazione degli alunni per potenziare le competenze di carattere amministrativo e informatico apprese sui banchi di scuola.

IX.1.5. Con l’Istituto *Joyce* di Ariccia.

L’intesa con l’IISS *Joyce* di Ariccia permette la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro, previsti dalla legge per tutti le Scuole Secondaria di II grado dalla legge n. 107/2015; si tratta di esperienze di formazione degli alunni per potenziare le competenze di carattere psico-pedagogico e linguistico apprese sui banchi di scuola.



IX.1.6. Con il *Trinity College*.

La rete con l’Istituto *Trinity College* permette lo svolgimento in sede degli esami per conseguire la certificazione. L’istituto è quindi sede riconosciuta per la certificazione.

IX.1.7. Con il *Cambridge Institute*.

La rete con il *Cambridge Institute* permette lo svolgimento in sede degli esami per conseguire la certificazione. L’istituto è quindi sede riconosciuta per la certificazione.

IX.1.8. Con ICDL

La rete con l’Istituto *ICDL* permette la costituzione dell’istituto come centro di formazione e certificazione ICDL in loco.

IX.1.9. – Intesa sul territorio: progetto *Coop per la Scuola*

Un’intesa sul territorio nata per dare un aiuto concreto a studenti, insegnanti e famiglie attraverso la fornitura gratuita di materiali speciali e percorsi di formazione dedicati alla didattica.

IX.2. FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, RICERCA EDUCATIVA. PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER IL TRIENNIO 2022-2025.

Ai sensi della legge n. 107/2015 art. n. 1 comma 124, il D.M. n. 797 del 19/10/2016 ha introdotto per le Istituzioni scolastiche la necessità disporre di *Piano di Istituto per la formazione del personale*.

Il presente *Piano di Istituto per la formazione del personale*, si rivolge a tutto il personale in servizio e definisce una strategia propria dell'Istituto *De Sanctis*; questa è necessaria per

- a. elaborare un piano di Istituto coerente e in sintonia con le priorità definite dal Ministero dei Piani nazionali
- b. far fronte alle difficoltà e carenze individuate dal Rapporto di autovalutazione
- c. disporre delle competenze professionali per perseguire gli obiettivi del Piano di miglioramento e del Piano dell'offerta formativa.

Il *Piano* dovrà considerare e temperare

- le esigenze di sistema della comunità educante nel suo complesso e le esigenze individuali dei docenti,
- senza che una di queste due pur legittime istanze oscuri l'altra.

In questo quadro, "il *Piano di formazione di Istituto* [costituisce la realtà prima e di riferimento], ma potrà comprendere *anche* iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Sarà comunque necessario precisare le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere, definendo le relative modalità di documentazione e attestazione" (prot. USR Lazio n. 46964 del 6/12/2021).

Il Collegio ha dunque il compito di declinare contenuti e modalità dell'aggiornamento, definendo le modalità pratiche attraverso cui si considerano e temperano le istanze comuni e individuali di formazione.

Tutto con il **fine** di

- "coinvolgere tutto il personale in servizio
- fronteggiare le esigenze di sviluppo e miglioramento della scuola
- adottare scelte coerenti con gli obiettivi e i tempi del POF
- consolidare lo spirito di collaborazione e condivisione tra tutti i membri della comunità professionale" (prot. MI n. 37638 del 30/11/21).

Le attività che seguono costituiscono programmazione delle azioni formative dell'anno 2022-2025.

- a. Alcune attività sono comuni e vedono la partecipazione allargata di molti componenti; si spera anche in questo modo di costruire una rete allargata e un sentire comune.
- b. Altre iniziative di formazione sono necessariamente specifiche, perché rivolte a gruppi ristretti o espressione di interessi specifici (per esempio, di dipartimento).
- c. Ulteriori iniziative concrete potranno essere portate avanti da singoli docenti in aggiunta a quelle definite di seguito, se connesse con le istanze di formazione che derivano dalle scelte del *Piano per la formazione dei docenti* a.s. 2021-2022 (in verità dalle maglie piuttosto larghe).

Quindi, a partire dalle indicazioni che emergono da *RAV*, *PDM* e *POF*, nel corso del triennio 2022-2025 si prevede di realizzare le seguenti azioni di aggiornamento.

IX.2.1. - Competenze di sistema

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
Innovazione e pianificazione didattica	2022-2023 ▪ La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia	▪ La Valutazione nella Scuola Primaria	▪ La Valutazione nella S.S. di primo grado
	2023-2024 ▪ Strategie didattiche: metodologie e laboratorialità ▪ Corso PNRR	▪ Strategie didattiche: metodologie e laboratorialità ▪ Corso PNRR	▪ Strategie didattiche: metodologie e laboratorialità ▪ Corso PNRR
	2024-2025 ▪ Gestione della classe	▪ Gestione della classe	▪ Gestione della classe
Professionalizzazione e benessere	2022-2023 ▪ Educare per crescere	▪ Educare per crescere	▪ Educare per crescere
	2023-2024 ▪ Educare per crescere	▪ Educare per crescere	▪ Educare per crescere
	2024-2025 ▪ Educare per crescere	▪ Educare per crescere	▪ Educare per crescere
Docenti IRc	2022-2023 ▪ Psicologia degli adolescenti ▪ Didattica dell'Irc		
	2023-2024 ▪		
	2024-2025 ▪		
Anno di prova	2022-2023 ▪ Azioni previste nell'ambito del procedimento di immissione		
	2023-2024 ▪ Azioni previste nell'ambito del procedimento di immissione		
	2024-2025 ▪ Azioni previste nell'ambito del procedimento di immissione		
Sicurezza	2022-2023 ▪		
	2023-2024 ▪ Corso sulla sicurezza per il personale Scolastico, RLS ▪		
	2024-2025 ▪		
Trattamento dei dati, privacy	2022-2023 ▪		
	2023-2024 ▪		
	2024-2025 ▪		
Amministrazione	2022-2023 ▪ PNRR: transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica		
	2023-2024 ▪ PNRR: transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica		
	2024-2025 ▪ PNRR: transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica		

IX.2.2. - Competenze per il XXI Secolo

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
Didattica specifica delle discipline	2022-2023 ▪ Corso Lingua Inglese con certificazione Cambridge	▪ Corso Lingua Inglese con certificazione Cambridge	▪ Corso Lingua Inglese con certificazione Cambridge
	2023-2024 ▪ Corso Lingua Inglese con certificazione	▪ Corso Lingua Inglese con certificazione	▪ Corso Lingua Inglese con certificazione
	2024-2025 ▪ Corso Lingua Inglese con certificazione	▪ Corso Lingua Inglese con certificazione	▪ Corso ECDL con certificazione
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2022-2023 ▪	▪	▪
	2023-2024 ▪ Corso ECDL con certificazione	▪ Corso ECDL con certificazione	▪ Corso ECDL con certificazione ▪ TIC
	2024-2025 ▪ Corso ECDL con certificazione	▪ Corso ECDL con certificazione	▪ Corso ECDL con certificazione
Azioni PNSD	2022-2023 ▪		
	2023-2024 ▪ PNRR: miglioramento delle competenze metodologiche e di insegnamento		
	2024-2025 ▪ PNRR: miglioramento delle competenze metodologiche e di insegnamento		

IX.2.3. - Competenze per una scuola inclusiva

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
Didattica dell'inclusione	2022-2023 ▪ Il nuovo modello PEI ▪ Contrasto alla violenza di genere	▪ Il nuovo modello PEI ▪ Contrasto alla violenza di genere	▪ Il nuovo modello PEI ▪ Contrasto alla violenza di genere
	2023-2024 ▪	▪ Corso di formazione sui BES e DSA	▪
	2024-2025 ▪ ADHD	▪ ADHD	▪ ADHD
Didattica specifica	2022-2023 ▪	▪	▪
	2023-2024 ▪ <i>Potenziamento delle competenze linguistiche</i> ▪ <i>Potenziamento della didattica STEM</i>	▪ <i>Potenziamento delle competenze linguistiche</i> ▪ <i>Potenziamento della didattica STEM</i>	▪ <i>Potenziamento delle competenze linguistiche</i> ▪ <i>Potenziamento della didattica STEM</i>
	2024-2025 ▪	▪	▪

Confidiamo che in questo modo si realizzi un circolo virtuoso partendo dal feedback dei dati del RAV e dalle azioni previste nel *Piano di miglioramento* per costruire ad una serie integrata di azioni formative.

IX.3. PIANO DI INNOVAZIONE DIGITALE (spazi e strumenti digitali per le STEM)



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola. Per il nostro Istituto rappresenta l'occasione per un nuovo posizionamento nel sistema educativo dell'era digitale.

La "scuola digitale" non è un'altra scuola. È più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola. Gli studenti di oggi sono "nativi digitali": venuti al mondo e cresciuti con le nuove tecnologie; in molte situazioni tuttavia la società produce il digital divide (il divario tra chi ha accesso effettivo alle nuove tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso) che la scuola ha il compito di superare fornendo a tutti le stesse opportunità di conoscenza. I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici e produttori" di contenuti digitali, in grado di risolvere problemi e concretizzando le idee in autonomia di giudizio e pensiero creativo.

Come previsto nella riforma della scuola (legge 107/2015), il PNSD punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long Learning) e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

IX.3.1. Lo stato attuale.

Già nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha avviato una serie di azioni sul piano dell'innovazione strumentale che in parte sono oggetto di consolidamento; nel dettaglio:

- collegamento a internet con fibra ottica nei plessi *Manzoni, Pascoli e De Sanctis*;
- digitalizzazione e cablaggio con rete LAN degli uffici amministrativi;
- realizzazione e continua implementazione del sito dell'Istituto www.icdesanctis.edu.it; l'Istituto, aderendo alla rete PASW, ha modificato il sito istituzionale rendendolo maggiormente fruibile e corretto dal punto di vista normativo;
- rete WLAN in tutti i plessi dell'istituto con una postazione in ogni classe; a tal proposito l'Istituto ha partecipato l'avviso per il completamento e il potenziamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, il cosiddetto "bando PON Wi-fi";
- uso del Registro Elettronico nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, con prenotazione on-line dei colloqui genitori-docenti nella Scuola Secondaria di I grado;
- presenza di tecnologie didattiche: LIM e/o proiettori interattivi con impianti audio digitali e dispositivi digitali (Notebook) in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- presenza di un laboratorio multimediale nei plessi *Manzoni, Pascoli e De Sanctis*;
- individuazione dell'animatore digitale come previsto dal PNSD; nel particolare l'animatore sarà l'organizzatore della formazione interna, delle attività dirette a

coinvolgere la comunità scolastica intera e dovrà individuare le soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coinvolgendo i colleghi, gli studenti e le famiglie;

- utilizzo della piattaforma *Google Workspace*, come ambiente virtuale per l'apprendimento.

IX.3.2. La scuola digitale: gli obiettivi e le linee di azione.

L'obiettivo didattico primario non è la conoscenza di un determinato software, ma sviluppare capacità e strategie di pensiero che il software insieme allo strumento informatico consentono di far emergere: capacità cognitive nelle procedure, capacità di comunicazione, di problem-solving, di analisi dei dati e dei sistemi simbolici.

Per raggiungere questo obiettivo il nostro Istituto mira a rendere la scuola "un laboratorio dove sperimentare l'avanzamento digitale e l'innovazione tecnologica".

In questa sezione sarà illustrato lo scenario futuro, l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento, i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare in coerenza con quanto stabilito nel Piano Nazionale Scuola Digitale. È bene evidenziare che il raggiungimento dei risultati e l'offerta dei servizi ed attività saranno condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che devono essere assegnate all'istituto scolastico.

a – Strumenti

- Accedere alle risorse del PON Istruzione 2014- 2020 per connettere le reti dei plessi tra loro.
- Settare il sistema di comunicazioni WiFi, che attualmente presenta difficoltà di impostazione.
- Integrazione tra aula reale e aula virtuale. Aula reale: superare l'idea del laboratorio di informatica, inserendo le Tic e gli strumenti del web 2.0 nella quotidianità della pratica didattica in classe. Aula virtuale: aprire la classe virtualmente attraverso l'installazione di una piattaforma Wiki per sperimentare un ambiente e-learning accogliente e stimolante sia per la didattica, sia per la comunicazione.
- Le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) a scuola rappresentano l'occasione per creare un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni possono trovare nuove opportunità per lavorare insieme, per studiare in modo creativo e autonomo, per svolgere esercitazioni, ricercare informazioni, comunicare e diventare non solo fruitori, ma anche autori di prodotti.
- La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.
- Potenziare l'uso di materiale informatico durante le lezioni (libri e dispense in formato elettronico).
- La realizzazione di un nuovo sito/portale web istituzionale, ben organizzato, che permetta di erogare servizi all'utenza (trasparenza, informazioni utili a famiglie e dipendenti, messa a disposizione della modulistica, richiesta e fornitura di certificati, etc.) e di renderlo sempre più accessibile (verifiche previste dal DM 8 luglio 2005 – webAgID) mantenendo un aspetto curato ed elegante.
- Per ottenere queste "performance" bisogna passare da un sito statico ad uno dai contenuti dinamici: tali metodologie si fondano su "pacchetti" software detti CMS (Content Management System) e si appoggiano su piattaforme open source.

b - Identità digitale

- Un profilo digitale per ogni studente. Dotare gli studenti di un profilo digitale, trasformando quella che fino ad ora era un'opportunità per gli studenti in un diritto e dotarli di un curriculum digitale.
- Un profilo digitale per ogni docente. La "Carta del Docente", introdotta dalla legge 107/2015 per sostenere la formazione, l'aggiornamento e la crescita culturale e professionale del corpo docente.

c - Dematerializzazione amministrativa

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta.
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente. Implementando il Registro Elettronico con funzioni per la comunicazione.



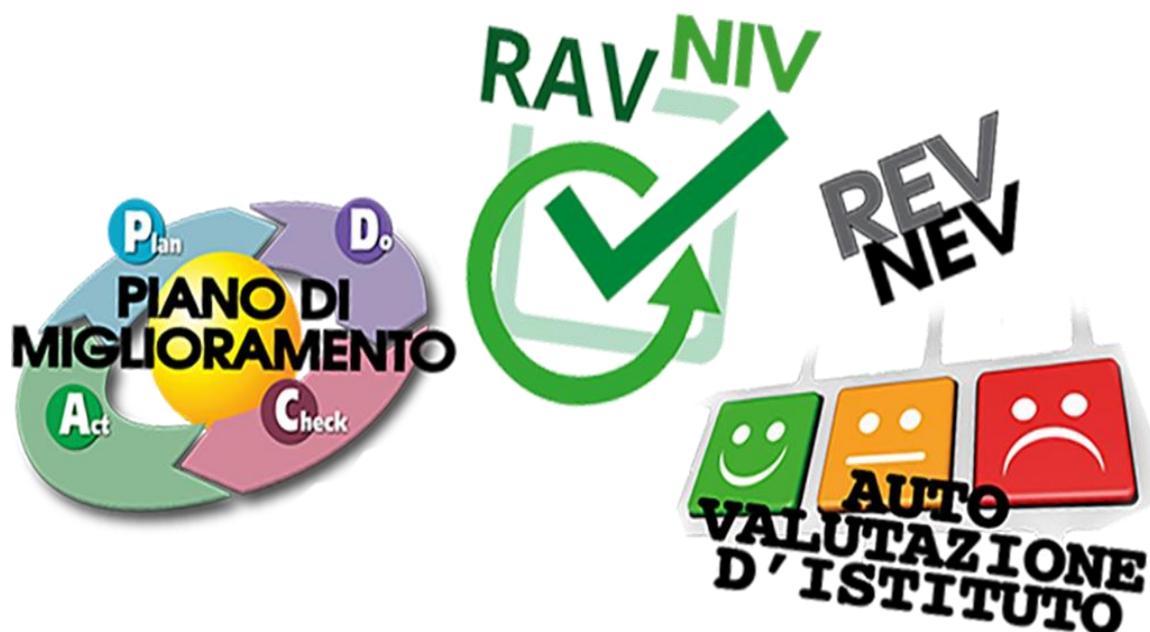
d - Le competenze degli studenti

- Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la scuola primaria. L'obiettivo è quello di spiegare ai giovani alunni la programmazione, in modo divertente e semplice per tutti, per aprire le porte al coding. Il progetto si chiama "Programma il Futuro" realizzato dal MIUR in collaborazione col CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica).
- Smart Coding per la Scuola Secondaria di I grado per rafforzare le competenze Computational Thinking degli studenti grazie all'ausilio metodologico del Design-Thinking.
- Robotica di base nella Scuola Secondaria di I grado. È ormai noto come lo studio e l'applicazione della robotica sviluppino nei giovani un atteggiamento particolarmente attivo nei confronti delle nuove tecnologie; per questa competenza si attiverà il progetto "Missione su Marte" ideato da un team di IBMers.

e - La formazione del personale

- Costituzione del "Presidio di Pronto Soccorso Tecnico", con lo scopo di gestire piccoli interventi di assistenza tecnica per le scuole della rete condividendo personale, anche attraverso l'organico funzionale.
- Aggiornamento sull'uso delle LIM nella didattica;
- aggiornamento del personale amministrativo nell'uso approfondito dei più comuni software;
- presenza dell'"animatore digitale", incaricato di:
 - animare e attivare le politiche innovative, coinvolgendo i colleghi, gli studenti e le famiglie,
 - coordinarsi con le reti e le esperienze di eccellenza in fatto di innovazione didattica già presenti sul territorio; l'Istituto attiverà corsi di formazione per l'animatore digitale in raccordo con altri Istituti del territorio.

IX.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2024-2025



AZIONE STRATEGICA n. 1

	Verificare e rielaborare le pratiche metodologiche in uso nei vari segmenti dell'Istituto
SEZIONE 1 OBIETTIVI DI PROCESSO RILEVANTI E NECESSARI	<p>Passo 1: Verificare e rielaborare le pratiche metodologiche in uso nei vari segmenti dell'Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripensare insieme le pratiche metodologiche dell'Istituto. • Favorire la formazione specifica, il confronto e la condivisione delle pratiche metodologiche. <p>Passo 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fattibilità 3, ▪ Impatto 5 ▪ Prodotto 15 <p>Passo 3: risultati attesi e monitoraggio</p> <p><i>Risultati attesi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ evoluzione delle pratiche metodologiche in atto nell'Istituto. ▪ Maggiore uniformità organizzativa e aumento degli scambi. <p><i>Indicatori di monitoraggio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Congruenza con le <i>Indicazioni nazionali</i>, gli obiettivi della L. 107/15. <p><i>Modalità di rilevazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei documenti prodotti da parte di un gruppo di controllo ristretto.

SEZIONE 2
AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO

Passo 1: valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione:

- Attivare un percorso riguardante i processi di organizzazione metodologica, creando momenti di confronto aperto e di ricerca-azione condivisa tra i diversi ordini di scuola.
- Promuovere la formazione specifica dei docenti sul tema.
- Creazione di gruppi di lavoro per la redazione collegiale.
- Creazione nei vari dipartimenti di nuovi modelli per le programmazioni metodologiche dell'anno scolastico 2024-25.

Effetti positivi:

- Ottimizzare e uniformare i processi organizzativi e di insegnamento.
- Fornire all'alunno maggiori approcci metodologici per la conduzione dell'esperienza di apprendimento e autoapprendimento.

Effetti negativi:

- Possibili difficoltà nella condivisione dei criteri.
- Il cambiamento proposto potrebbe incontrare resistenze interne e generare incertezza sul piano operativo.

Effetti positivi a lungo termine:

- Pervenire ad una maggior coerenza ed uniformità nell'azione didattica.

Effetti negativi a lungo termine:

- Possibile scollamento tra base teorica e realtà operativa.

Passo 2: rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo

Azione:

- Attivare nuovi approcci e nuove metodologie.

Connessione con il quadro di riferimento:

- connessioni con obiettivi della legge n. 107/15.
 - DPR 275/1999; Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione adottate con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 254 del 16 Novembre 2012.
 -



SEZIONE 3 PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO	<p>Passo 1: risorse umane e strumentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti: tutti i docenti. Si utilizzerà <i>Google Drive</i> per condividere risorse e documenti per poter lavorare insieme. ▪ ATA: - <p>Passo 2: tempi di attuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mesì di attuazione: cronoprogramma Da definire <p>Passo 3: monitoraggio delle azioni</p> <p><i>Indicatori:</i> Rispetto della programmazione delle attività previste.</p> <p><i>Strumenti di misurazione:</i> Analisi dei documenti redatti.</p> <p><i>Criticità da rilevare:</i> Conoscenze frammentarie e poco chiare sull'approccio metodologico.</p> <p><i>Progressi da rilevare:</i> Avvenuta formazione specifica da parte dei docenti.</p> <p><i>Modifiche da apportare se necessario:</i> Termini e scadenze, qualora occorra più tempo.</p>
---	--

AZIONE STRATEGICA n. 2

Didattica inclusiva e flessibile	
SEZIONE 1 OBIETTIVI DI PROCESSO RILEVANTI E NECESSARI	<p>Passo 1: Realizzare aule e strumenti per favorire pratiche didattiche e metodologiche inclusive, innovative e flessibili.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare aule e incrementare metodologie didattiche che stimolino l'interesse verso le diverse aree di apprendimento con l'utilizzo di strumenti multimediali, didattici e di mobilio. <p>Passo 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fattibilità 4, ▪ Impatto 5 ▪ Prodotto 20 <p>Passo 3: risultati attesi e monitoraggio</p> <p><i>Risultati attesi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementare l'uso di diverse metodologie nell'azione didattica quotidiana: brainstorming; cooperative learning; flipped classroom; tutoring. ▪ Riorganizzare gli spazi interni dedicati alla didattica laboratoriale innovativa. ▪ Potenziare e stimolare le competenze di base rispetto alla curiosità dell'ambiente scolastico. <p><i>Indicatori di monitoraggio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Congruenza tra le Indicazioni nazionali, gli obiettivi della legge 107/15 e i documenti prodotti. <p><i>Modalità di rilevazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza di utilizzo di tali aule, strumenti e metodologie didattiche.

SEZIONE 2
AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO

Passo 1: valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione:

- Realizzare un'aula con annessa una piccola biblioteca e una lavagna multimediale touch screen nel plesso *Truzzi, Manzoni, Pascoli, De Sanctis* e incrementare una didattica laboratoriale utilizzando le docenti interne al plesso.
- Migliorare gli spazi già presenti nei vari plessi con l'acquisto di mobili specifici finalizzati ad una didattica innovativa e inclusiva.
- Attivare un percorso riguardante i processi di insegnamento/apprendimento che segua le metodologie didattiche innovative, favorendo momenti di condivisione tra i diversi ordini di scuola.

Effetti positivi:

- Ottimizzare l'apprendimento anche attraverso una didattica inclusiva e flessibile da parte dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria).
- Aumentare la disponibilità e l'impiego di risorse, strumenti e ambienti per l'insegnamento-apprendimento.
- Fornire all'alunno maggiori elementi per il raggiungimento delle proprie competenze, come soggetto attivo e partecipe, creando una maggiore curiosità rispetto alle discipline scolastiche.

Effetti negativi:

- Possibili difficoltà nella condivisione collegiale.
- Il cambiamento proposto potrebbe incontrare resistenze interne e generare incertezza sul piano operativo.

Effetti positivi a lungo termine:

- Uso di strategie e metodologie più innovative e coinvolgenti.
- Monitorare il gradimento e l'efficacia dell'innovazione didattica.

Effetti negativi a lungo termine:

- Complessità dell'azione di sostenibilità ed accettazione dell'innovazione didattica.

Passo 2: rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo

Azione:

- Attivare nuove metodologie didattiche sia in aula che negli spazi interni dedicati alla didattica laboratoriale innovativa.

Connessione con il quadro di riferimento:

- connessioni con obiettivi della legge n. 107/15.

ed indicazioni ministeriali:

- DPR 275/1999; Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione adottate con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 254 del 16 Novembre 2012.
- RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.



SEZIONE 3 PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO	<p>Passo 1: risorse umane e strumentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti: tutti i docenti, particolarmente il dipartimento di sostegno. Si utilizzerà Google Drive per condividere risorse e documenti a poter lavorare insieme. ▪ ATA: - <p>Passo 2: tempi di attuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mesì di attuazione: cronoprogramma: Da definire <p>Passo 3: monitoraggio delle azioni</p> <p><i>Indicatori:</i> Rispetto della programmazione delle attività previste. Soddisfazione dei partecipanti al processo di costruzione del curricolo rispetto alla qualità dei risultati raggiunti.</p> <p><i>Strumenti di misurazione:</i> Analisi dei documenti redatti.</p> <p><i>Criticità da rilevare:</i> Conoscenze frammentarie e poco chiare sulla didattica per competenze.</p> <p><i>Progressi da rilevare:</i> Stati di avanzamento nella compilazione del curricolo.</p> <p><i>Modifiche da apportare se necessario:</i> Termini e scadenze, qualora occorra più tempo.</p>
---	--

VALUTARE, CONDIVIDERE, DIFFONDERE I RISULTATI

<p>Passo 1: Valutare i <u>risultati raggiunti</u> sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettiva realizzazione delle strutture. <p>Passo 2: descrivere i <u>processi di condivisione</u> del Piano all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il PDM nasce in condivisione con la commissione PTOF e RAV. ▪ È presentato al Collegio Docenti ed approvato. <p>Passo 3: Descrivere le <u>modalità di diffusione</u> del PdM</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazione sul sito dell'Istituto e all'interno del PTOF. ▪ Comunicazioni ai Docenti ed ATA via mail. ▪ Comunicazioni al Consiglio di Istituto via mail. <p>Passo 4: Descrivere le modalità di <u>lavoro del Nucleo di valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Composizione: DS, Unità di lavoro per il PdM. ▪ Caratteristiche del percorso svolto come da PDM secondo indicazioni INDIRE
--



IX.5. DOCUMENTI FONDAMENTALI DELLA VITA DELL'ISTITUTO



Nell'Istituto Comprensivo *Francesco De Sanctis* sono presenti una serie di documenti fondamentali che lo costituiscono, gli danno una forma e ne esprimono l'identità, lo organizzano al meglio.

In alcuni casi si tratta di documenti di base, propedeutici e costitutivi; in altri di documenti di settore, relativi ad aspetti specifici dell'a vita dell'Istituto.

IX.5.1. Rapporto di AutoValutazione (R.A.V.)

Il *Rapporto di autovalutazione* (RAV) è redatto dall'a.s. 2015-2016 dando seguito ad una fitta serie di recenti norme; DPR n. 80 del 28/3/2013; CM n. 47 del 21/10/2014; Direttiva n. 11 del 18/9/2014.

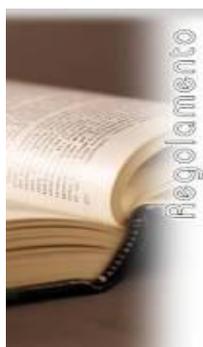
Il *Rapporto di autovalutazione* costituisce l'*Allegato n. 4* del presente *Piano dell'offerta formativa*.

IX.5.2. Carta dei servizi

Nella *Carta dei servizi*, l'Istituto dichiara all'utenza i principi educativi fondamentali e le strategie didattiche adottate, le modalità di erogazione dei servizi amministrativi, le procedure per i reclami e per la valutazione del servizio.

La *Carta dei servizi* costituisce l'*Allegato n. 5* del presente *Piano dell'offerta formativa*.

IX.5.3. Regolamento di istituto



Il *Regolamento di Istituto* contiene le norme che regolano la vita interna dell'Istituto. Il *Regolamento* si ispira ai principi della Costituzione italiana, del DLgs. n. 297/94, allo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, alla legge n. 59/97 e successive disposizioni in materia di autonomia scolastica.

Questo significa che, nel pieno rispetto delle specifiche competenze, la vita dell'Istituto è regolata democraticamente, garantendo agli alunni il diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Il *Regolamento di Istituto* costituisce l'*Allegato n.6* del presente *Piano dell'offerta formativa*.

IX.5.4. Il Regolamento dell'Organo di garanzia dell'Istituto

Il *Regolamento dell'Organo di garanzia dell'Istituto*, previsto dai commi 2 e 3 dell'art n. 5 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, è un documento che garantisce la trasparenza delle procedure negli atti amministrativi di maggior interesse per gli utenti; costituisce uno strumento applicativo del *Regolamento di Istituto*. Al fine di garantire sia un servizio equo e di qualità che la tutela dei lavoratori che a vario titolo operano nell'Istituto, il *Regolamento* pone particolare cura nel definire le procedure da adottare in caso di conflitto fra utenti e Istituzione scolastica (sanzioni disciplinari, ricorsi).

Il *Regolamento dell'Organo di garanzia dell'istituto* costituisce l'*Allegato n. 7* del presente *Piano dell'offerta formativa*.

IX.5.5. Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri

Il *Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri* costituisce l'*Allegato n. 8* del presente *Piano dell'offerta formativa*.

IX.5.6. Piano Annuale per l'inclusione (P.A.I.)

Il *Piano annuale per l'inclusione (PAI)* costituisce l'*Allegato n. 9* del presente *Piano dell'offerta formativa*.



IX.5.7. Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)

I cinque modelli di *Piano didattico personalizzato (PDP)* – uno per la Scuola dell'Infanzia (per gli alunni con BES), due per la Scuola Primaria (uno per gli alunni con DSA e uno per gli alunni con BES), uno per la Scuola Secondaria di I grado (uno per gli alunni con DSA e uno per gli alunni con BES) – costituiscono gli *Allegati n. 10-14* del presente *Piano dell'offerta formativa*.

IX.5.8. Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

I tre modelli di *Piano educativo individualizzato (PEI)* – uno per la Scuola dell'Infanzia, uno per la Scuola Primaria, uno per la Scuola Secondaria di I grado – costituiscono gli *Allegati n. 15-20* del presente *Piano dell'offerta formativa*.

IX.5.9. Profilo dinamico funzionale (P.D.F.)

Il *Profilo dinamico funzionale* è elaborato dai servizi di Neuropsichiatria territorialmente competenti.

IX.5.10. Sicurezza. Documento di valutazione del rischio e Piano di emergenza

Il Documento di valutazione del rischio costituisce l'Allegato n. 21; i Piani di emergenza (uno per ogni plesso dell'istituto) costituiscono gli Allegati n. 22-26 del presente Piano dell'offerta formativa.

IX.5.11. Privacy. Documento Programmatico sulla sicurezza (D.P.S.)

Il Documento programmatico per la sicurezza (DPS) costituisce l'Allegato n. 27 del presente Piano dell'offerta formativa.



IX.5.12. Contrattazione integrativa di Istituto

La Contrattazione integrativa di Istituto costituisce l'Allegato n. 28 del presente Piano dell'offerta formativa.

IX.5.13. Il Regolamento per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici

Il Regolamento per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici individua finalità e procedure per l'assegnazione in uso temporaneo di ambienti dell'Istituto a soggetti esterni all'Amministrazione scolastica.

Il Regolamento per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici costituisce l'Allegato n. 29 del presente Piano dell'offerta formativa.



IX.5.14. La Convenzione quadro con il Comune di Genzano per la concessione a terzi delle palestre dell'Istituto

La *Convenzione quadro con il Comune di Genzano per la concessione a terzi delle palestre dell'Istituto* contiene le procedure generali per definire le azioni che portano all'assegnazione a società sportive esterne delle palestre dell'Istituto.

La *Convenzione quadro con il Comune di Genzano per la concessione a terzi delle palestre dell'Istituto* costituisce l'*Allegato n. 30* del presente *Piano dell'offerta formativa*.

IX.5.15. Il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per l'attività negoziale del Dirigente Scolastico

Il *Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per l'attività negoziale del Dirigente Scolastico* individua finalità e procedure per le procedure di individuazione e acquisto di beni e servizi.

Il *Regolamento* costituisce l'*Allegato n. 31* del presente *Piano dell'offerta formativa*.

IX.5.16. Il Regolamento per la somministrazione di farmaci salvavita a scuola

Il *Regolamento per la somministrazione dei farmaci salvavita a scuola* definisce le circostanze specifiche per le quali si attivano procedure specifiche e le azioni che i vari soggetti sono tenuti a realizzare per salvaguardare l'incolumità degli alunni.

Il *Regolamento per la somministrazione dei farmaci salvavita a scuola* costituisce l'*Allegato n. 32* del presente *Piano dell'offerta formativa*.



IX.5.17. Centro sportivo Studentesco: Atto costitutivo, Statuto, Regolamento

All'interno dell'istituto è costituito il Centro sportivo studentesco, previsto dalle normative e finalizzato alla realizzazione delle attività sportive aggiuntive, sia nella Scuola Secondaria di I grado che nella Scuola Primaria. Il Centro sportivo studentesco è eretto con delibera degli organi collegiali.

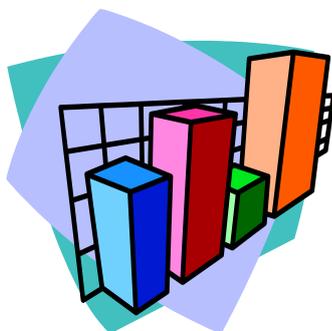
L'*Atto costitutivo* costituisce l'*Allegato n. 33*; *Statuto* e *il regolamento* costituisce l'*Allegato n. 34* del presente *Piano dell'offerta formativa*.



IX.5.18. Regolamento del Comitato per la valutazione dei docenti

Il *Regolamento del Comitato per la valutazione dei docenti* costituisce l'*Allegato n. 35* del presente *Piano dell'offerta formativa*.

X. RISORSE FINANZIARIE DELL'ISTITUTO



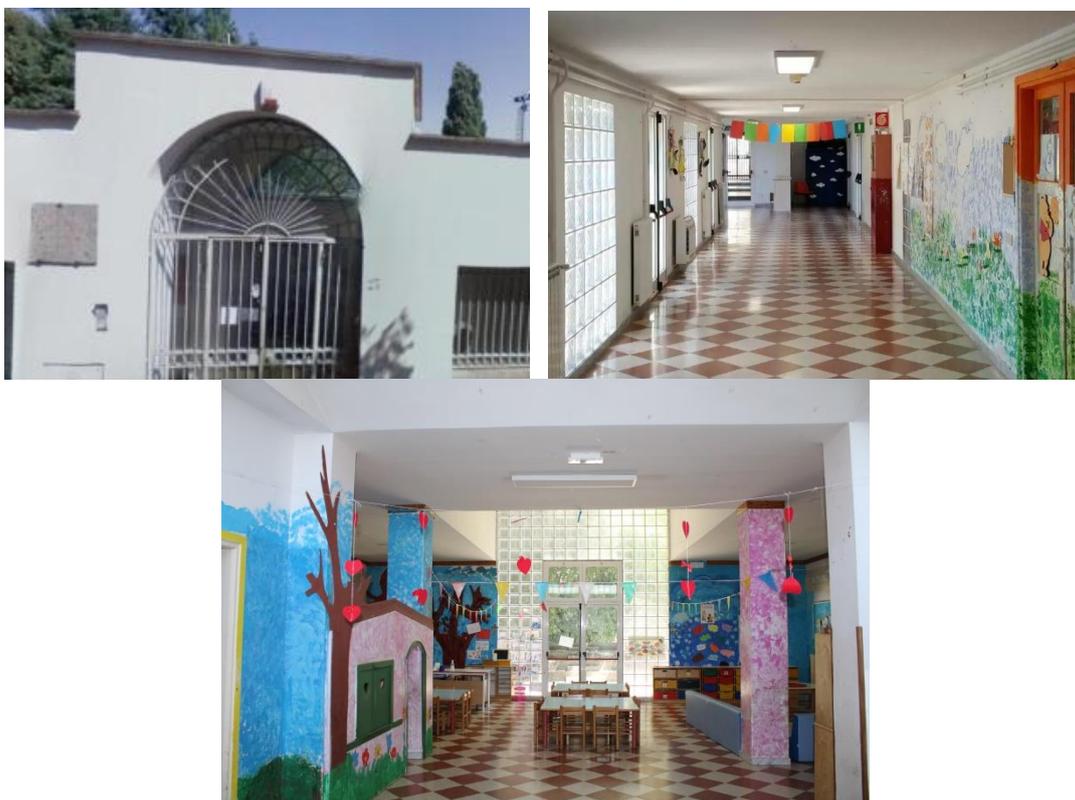
La programmazione finanziaria implicata dal presente *Piano* costituisce un aspetto fondamentale dell'offerta formativa e dell'organizzazione dell'Istituto; essa è la risultante di un processo che coinvolge a vario titolo ogni componente interna all'Istituto (Collegio dei docenti, Dirigente Scolastico, RSU, Consiglio di Istituto, contrattazione di Istituto...) e tiene in vario modo conto anche di variabili esterne (possibili finanziamenti esterni, richieste di riconoscimento economico dei collaboratori esterni...).

Per motivi legati alla tutela della *privacy*, nel presente *POF* vengono riportate le scelte di massima del Collegio e i frazionamenti complessivi pattuiti in fase di contrattazione di Istituto. Ogni altra informazione è gestita dall'Ufficio di Presidenza e di Segreteria nell'osservanza sia della normativa sulla *privacy* e sulla trasparenza degli atti amministrativi.



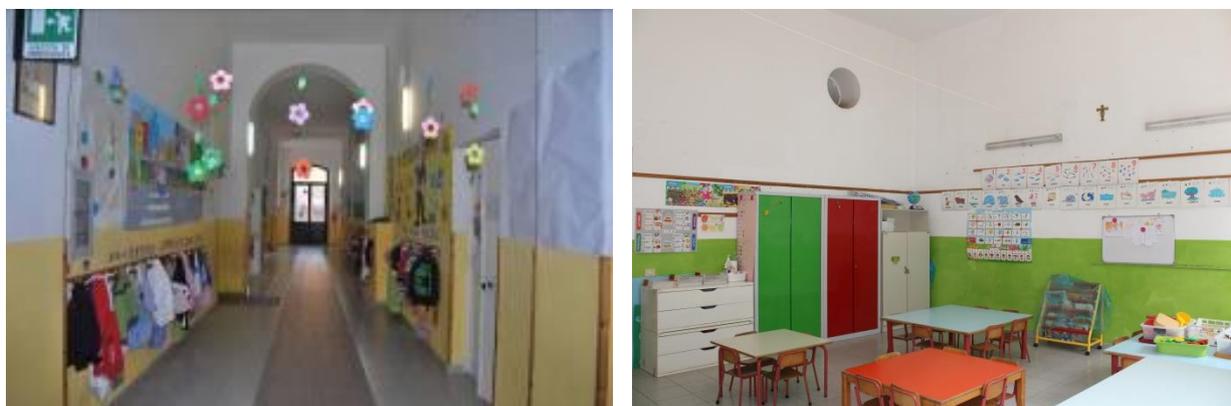
XI. RISORSE STRUTTURALI DELL'ISTITUTO

XI.1. PLESSO *RODARI*: SPAZI, LABORATORI, ATTREZZATURE



L'edificio è composto del solo piano terra. Sono presenti: un ingresso, una cavea per attività degli alunni, bagni per gli alunni, 3 aule, gli uffici di segreteria e l'ufficio del Dirigente; all'esterno è presente un giardino attrezzato e spazi specifici per ogni sezione.

XI.2. PLESSO *TRUZZI*: SPAZI, LABORATORI, ATTREZZATURE



Il plesso è attualmente collocato al piano terra dell'edificio *Pascoli*. Sono presenti: una un salone polivalente, bagni per gli alunni, 6 aule, 2 corridoi, utilizzo specifico del teatro. All'esterno è presente il giardino.

XI.3. PLESSO MANZONI: SPAZI, LABORATORI, ATTREZZATURE



Sono presenti: 10 aule, il laboratorio di informatica, sala di lettura, mensa, locale per sporzionare, magazzino blindato, un vasto cortile alberato; attività per piccoli gruppi sono svolte anche negli androni antistanti alle aule.



XI.4. PLESSO PASCOLI: SPAZI, LABORATORI, ATTREZZATURE



La Scuola Primaria *Pascoli* all'esterno dispone di un giardino con alberi d'alto fusto, di un piazzale in cui è presente una pista di pattinaggio e di uno spazio adibito ad osservazioni naturalistiche; all'interno dell'edificio sono presenti un'aula multimediale fornita di evolute dotazioni tecnologiche, per migliorare l'apprendimento attraverso l'interattività e l'utilizzo di diversi linguaggi: parole, immagini e suoni; un grande salone polivalente, spazi adibiti a biblioteca e mensa, un teatro ed una palestra.



Ogni aula è dotata di un computer con collegamento ad internet e Lan per la condivisione dei dati, e di lavagna interattiva multimediale (LIM) per una didattica innovativa.

XI.5. PLESSO DE SANCTIS: SPAZI, LABORATORI, ATTREZZATURE



EDIFICIO DE SANCTIS:

L'edificio *De Sanctis* è corredato da un'ampia palestra.

Al piano terra sono presenti 6 aule, il bagno alunni, il bagno professori, una sala per attività e post-scuola.

Al primo piano sono presenti: 7 aule, l'aula professori, il bagno alunni, il bagno professori, l'ufficio del referente di plesso, lo spogliatoio per il personale ausiliario.

Al secondo piano sono posizionati più ambienti, attualmente adibiti a funzione di servizio.



EDIFICIO LOCATELLI:

L'edificio *Locatelli* è corredato da:

al piano rialzato sono presenti 4 classi, l'aula professori, un bagno alunni, un bagno docenti e un locale tecnico.

Al primo piano sono presenti 4 aule, un bagno alunni, un locale tecnico e un balcone, lo spogliatoio per il personale ausiliario.

Al secondo piano un'aula, un locale tecnico.

Il presente ***Piano Triennale dell'offerta formativa***
annualità 2022-2025
è stato
elaborato,
sulla base degli indirizzi per le attività della scuola
e delle scelte di gestione e di amministrazione
definiti dal Dirigente Scolastico,
e deliberato dal Collegio dei docenti del 17/12/2021
(delibera n. 6).

È stato
approvato
all'unanimità
dal Consiglio d'Istituto del 22/12/2021
(delibera n. 5).

Nella sua annualità 2024-2025
è stato
elaborato,
sulla base degli indirizzi per le attività della scuola
e delle scelte di gestione e di amministrazione
definiti dal Dirigente Scolastico,
e deliberato dal Collegio dei docenti n. 4 del 28/10/2024
(delibera n. 19).

È stato
approvato
all'unanimità
dal Consiglio d'Istituto del 5/11/2024
(delibera n. 8).